



COMUNE DI PORTO MANTOVANO
Provincia di Mantova

LA RELAZIONE SULLA PERFORMANCE 2018

LA RELAZIONE SULLA PERFORMANCE 2018

Indice

1. LA RELAZIONE SULLA PERFORMANCE E IL SISTEMA DEI CONTROLLI DELL'ENTE	pag. 3
2. IL CONTESTO ESTERNO DI RIFERIMENTO E I DATI DEL COMUNE	pag. 5
3. L'AMMINISTRAZIONE – IL CONTESTO INTERNO	pag. 39
3.1 Gli organi politici	
3.2 La struttura dell'Ente	
3.3 Gli organismi gestionali e le società partecipate	
4. GLI INDIRIZZI STRATEGICI E I PROGRAMMI OPERATIVI DELL'ENTE – GLI OBIETTIVI DI PEG/PDO 2018 – 2020	pag. 48
4.1 Le azioni previste nelle linee di mandato del Sindaco Massimo Salvarani (<i>LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO</i>)	
4.2 Gli obiettivi del Piano Esecutivo di Gestione e del Piano della Performance 2018 e lo stato di attuazione al 31.12.2018	
4.3 Gli indirizzi generali assegnati dal Comune di Porto Mantovano alle proprie partecipate con il DUP 2018 – 2020	
5. LA GOVERNANCE DEGLI ORGANISMI PARTECIPATI DAL COMUNE DI PORTO MANTOVANO E SU ASEP SRL	pag. 67
5.1 Il Piano di razionalizzazione della società partecipate 2015 e quello straordinario del 2017	
5.2 Il riordino giuridico e operativo di ASEP SRL	
5.3 I principali dati della società partecipate dal Comune di Porto Mantovano	
6. I DATI FINANZIARI DEL 2018	pag. 85
6.1 I dati finanziari 2018	
6.2 Gli indicatori del rendiconto 2018	

ALLEGATI

Allegato 1 – Stato di attuazione dell'attività dei Settori dell'Ente 2018 – Obiettivi di mantenimento 2018

Allegato 2 – Stato di attuazione dei programmi del D.U.P. 2018 – 2020 – Verifica finale al 31.12.2018

Allegato 3 – Verifica finale al 31.12.2018 degli obiettivi del PEG/PDO 2018 – Schede obiettivo

Allegato 4 - Verifica finale al 31.12.2018 degli obiettivi del PEG/PDO 2018 – Indicatori degli obiettivi del PEG/PDO 2018 di cui alle schede obiettivo

Allegato 5 – Indicatori del Rendiconto 2018 e parametri di deficitarietà del Rendiconto 2018.

I dati statistici e le informazioni sul territorio sono stati tratti da "RAPPORTO ECONOMICO PROVINCIALE – ANNO 2017" e da "MANTOVA E I SUOI TERRITORI - ANNO 2018 - Analisi della struttura socio-economica provinciale" a cura del Servizio Informazione e Promozione Economica della Camera di Commercio di Mantova – dal testo "I COMUNI DELLA LOMBARDIA – 2019" a cura di IFEL – Fondazione ANCI

1. LA RELAZIONE SULLA PERFORMANCE E IL SISTEMA DEI CONTROLLI DELL'ENTE

In ambito organizzativo la performance viene intesa come il contributo che l'azione di un soggetto, individuale o anche collettivo, apporta al raggiungimento di specifici risultati dell'organizzazione. Nelle amministrazioni pubbliche il concetto di performance è stato introdotto dal decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, che ha disciplinato il ciclo della performance. Le diverse fasi in cui si articola il ciclo della *performance* consistono nella definizione e nell'assegnazione degli obiettivi, nel collegamento tra gli obiettivi e le risorse, nel monitoraggio costante e nell'attivazione di eventuali interventi correttivi, nella misurazione e valutazione della *performance* organizzativa e individuale, nell'utilizzo dei sistemi premianti. Il ciclo si conclude con la rendicontazione dei risultati agli organi di indirizzo politico-amministrativo, ai vertici delle amministrazioni, nonché ai cittadini, agli utenti e ai destinatari dei servizi.

La Relazione sulla Performance e il Piano della Performance, trovano la loro disciplina nel Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, N.150 - "Riforma Brunetta". Mentre il Piano della Performance si identifica come un documento di programmazione triennale, la Relazione è lo strumento che evidenzia a consuntivo, con riferimento all'anno precedente, i risultati organizzativi ed individuali raggiunti rispetto ai singoli obiettivi assegnati ed alle risorse disponibili, con rilevazione degli eventuali scostamenti.

Il Comune è già dotato in base alla normativa di settore di strumenti di programmazione e di controllo: il Documento unico di programmazione, il bilancio di previsione, il Piano esecutivo di Gestione, il Piano dettagliato degli Obiettivi, il Controllo di gestione e il rendiconto della gestione sono tipici strumenti del ciclo di programmazione e di controllo degli enti locali. Questi strumenti rappresentano anche dei validi mezzi di comunicazione e di trasparenza della programmazione degli obiettivi e della rendicontazione dei risultati. Una volta formalizzato il piano della performance, quale strumento riepilogativo degli obiettivi strategici ed annuali, integrato nella fase programmatica del ciclo di gestione, è indispensabile provvedere anche alla rendicontazione dei risultati. La formalizzazione della relazione sulla performance, costituisce quindi un utile strumento riepilogativo e di sintesi dei dati del controllo di gestione e del rendiconto, ed è funzionale alla rendicontazione dei risultati agli organi di indirizzo politico-amministrativo, ai vertici dell'Amministrazione, ai componenti degli organi esterni, ai cittadini, agli utenti.

Con il decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174 "Disposizioni urgenti in materia di finanza e funzionamento degli enti territoriali, nonché ulteriori disposizioni in favore delle zone terremotate nel maggio 2012" (convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, della legge 7 dicembre 2012, n. 213), è stato ampliato e rafforzato il sistema dei controlli

interni degli Enti Locali, la cui articolata tipologia viene ora definita dagli artt. 147, 147 bis, 147 ter, 147 quater e 147 quinquies D.Lgs. 267/2000 (TUEL). Con le modifiche apportate al D.Lgs. 267/2000, al rafforzamento dei controlli interni si è accompagnata una ridefinizione puntuale del ruolo della Corte dei Conti nella verifica della legittimità e della regolarità della gestione degli enti locali.

Il sistema ora vigente prevede le seguenti tipologie di controlli: (rispetto alle quattro forme preesistenti):

- controllo di regolarità amministrativa e contabile (art. 147, primo comma, e art. 147 bis) ;
- controllo di gestione (art. 147, comma 2, lett. a));
- controllo strategico (art. 147, comma 2, lett. b) e art. 147 ter);
- controllo sugli organismi gestionali esterni e, in particolare, sulle società partecipate (art. 147, comma 2, lett. d) e 147 quater);
- controllo sugli equilibri finanziari (art. 147, comma 2, lett. c) e art. 147 quinquies);
- controllo sulla qualità dei servizi erogati (art. 147, comma 2, lett. e)).

Il regolamento su controlli interni è stato approvato dal Comune di Porto Mantovano con deliberazione di consiglio comunale n. 6 del 29/01/2013 successivamente aggiornato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 3 dell'11/02/2016.

Ai sensi dell'art. 14 comma 4 lettera c) e comma 6, del D. Lgs. 150/2009, la Relazione deve essere validata dall'Organismo Indipendente di Valutazione (nel ns. caso dall'Organismo di valutazione), quale condizione inderogabile per l'accesso agli strumenti premiali di cui al Titolo III del decreto in oggetto. La Validazione è l'atto che attribuisce efficacia alla relazione predisposta dall'Organo di indirizzo politico-amministrativo. L'articolo sopracitato testualmente cita: *"1. Al fine di assicurare la qualità, comprensibilità ed attendibilità dei documenti di rappresentazione della performance, le amministrazioni pubbliche, secondo quanto stabilito all'articolo 15, comma 2, lettera d), redigono annualmente:*

.....

b) un documento, da adottare entro il 30 giugno, denominato: «Relazione sulla performance» che evidenzia, a consuntivo, con riferimento all'anno precedente, i risultati organizzativi e individuali aggiunti rispetto ai singoli obiettivi programmati ed alle risorse, con rilevazione degli eventuali scostamenti, e il bilancio di genere realizzato." L'art. 10, comma 1, lett. B) del D. Lgs./2009, così come modificato dal D. lgs. 74/2017 prevede quindi che la relazione annuale sulla Performance venga approvata e validata entro il 30 giugno di ciascun anno. Con Nota Circolare del 29/3/2018 la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per la funzione Pubblica, ha evidenziato il rispetto di tale termine.

2. IL CONTESTO ESTERNO DI RIFERIMENTO E DI DATI DEL COMUNE

Di seguito vengono riportati i principali dati sulla popolazione, sul territorio e sull'economia insediata del Comune di Porto Mantovano: il Comune in cifre al 31.12.2018. I dati se seguono illustrano la complessità dello scenario in cui l'amministrazione comunale si muove per governare la sua comunità aperta allo scambio e alla collaborazione con i diversi attori economici, sociali e culturali che sviluppano, sostengono e animano il Comune che rimane il primo punto di riferimento istituzionale per i cittadini.

La popolazione residente

Nel corso degli ultimi decenni il comune di Porto Mantovano ha conosciuto un notevole sviluppo demografico passando dai 12.204 abitanti del 1991 ai 16.505 del 2017, con un lieve riduzione rispetto all'anno precedente. La densità della popolazione è di circa 440 abitanti per Km² (media italiana = 200 abitanti/Km²). Il 50% del territorio comunale, compresa l'intera frazione di Soave, rientra all'interno del Parco del Mincio.

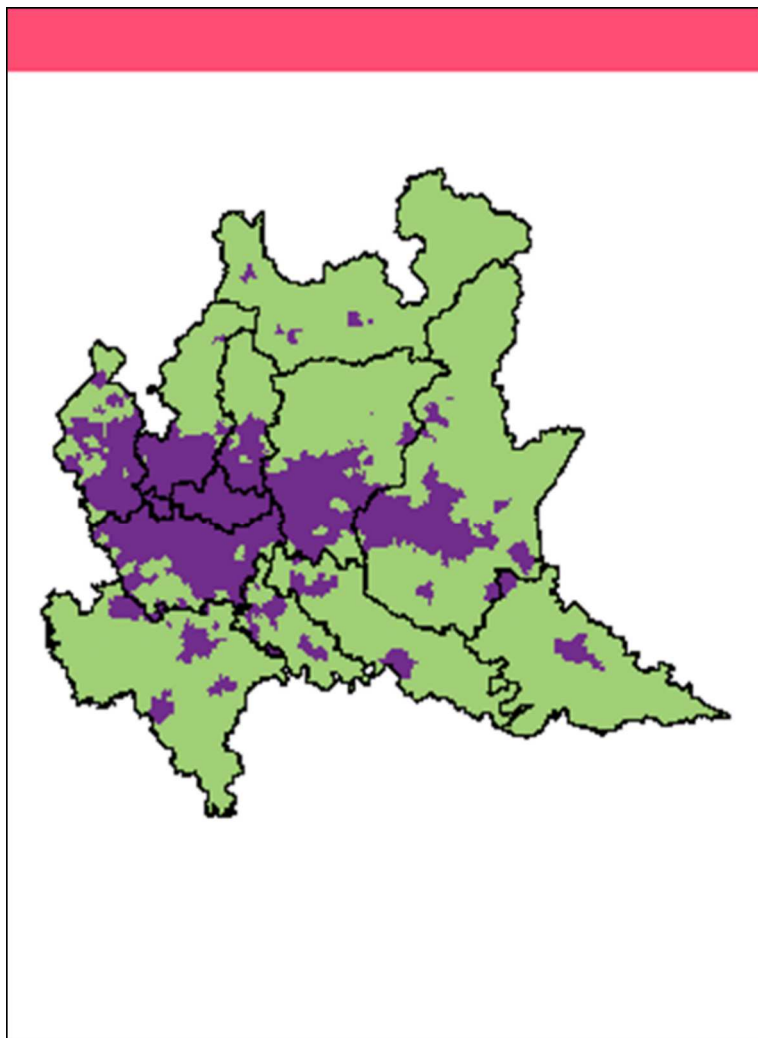
Popolazione residente al 31 dicembre

Anno	Popolazione
31-dic-2005	14.823
31-dic-2006	15.054
31-dic-2007	15.373
31-dic-2008	15.689
31-dic-2009	15.947
31-dic-2010	16.123
31-dic-2011	16.299
31-dic-2012	16.232
31-dic-2013	16.319
31-dic-2014	16.395
31-dic-2015	16.448
31-dic-2016	16.513
31-dic-2017	16.505
31-dic-2018	16.608

LA DENSITA' ABITATIVA DEI COMUNI DELLA LOMBARDIA – anno 2018

	Popolazione residente	Superficie territoriale (kmq)	Densità abitativa (ab./kmq)
CLASSE DEMOGRAFICA			
0 - 1.000	172.961	4.039	43
1.001 - 3.000	884.944	7.001	126
3.001 - 5.000	1.030.579	4.054	254
5.001 - 10.000	1.942.960	4.321	450
10.001 - 20.000	1.660.447	2.496	665
20.001 - 50.000	1.759.647	1.185	1.485
> 50.000	2.584.720	768	3.364
<i>PICCOLI COMUNI</i>	2.088.484	15.095	138
<i>COMUNI > 5.000</i>	7.947.774	8.769	906
Lombardia	10.036.258	23.864	421
Italia	60.483.973	302.073	200
Bergamo	1.111.035	2.746	405
Brescia	1.262.402	4.786	264
Como	599.301	1.279	469
Cremona	358.512	1.770	202
Lecco	339.384	815	417
Lodi	229.765	783	293
Mantova	411.762	2.341	176
Milano (Città metropolitana)	3.234.658	1.576	2.053
Monza e Brianza	871.698	405	2.150
Pavia	545.810	2.969	184
Sondrio	181.403	3.196	57
Varese	890.528	1.198	743
Lombardia	10.036.258	23.864	421
Italia	60.483.973	302.073	200

Fonte: elaborazione IFEL-Dipartimento Studi Economia Territoriale su dati Istat, 2018



Densità abitativa (ab./kmq)
■ inferiore ai 421 ■ oltre i 421

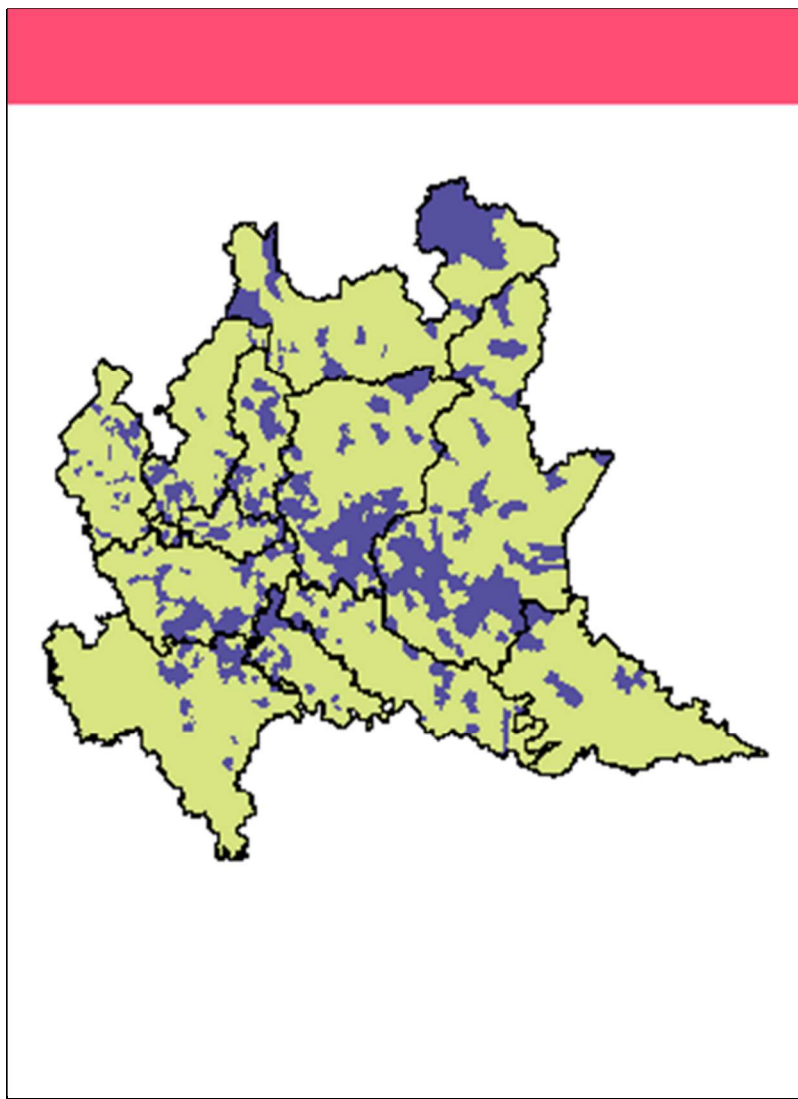
Fonte: elaborazione IFEL-Dipartimento Studi Economia Territoriale su dati Istat, 2018

IL TASSO DI NATALITA', MORTALITA' E INCREMENTO NATURALE DEI COMUNI DELLA LOMBARDIA – anno 2018

Tassi per 1.000 ab.

	Natalità	Mortalità	Incremento naturale
CLASSE DEMOGRAFICA			
0 - 1.000	6,46	13,25	-6,79
1.001 - 3.000	7,46	10,29	-2,83
3.001 - 5.000	7,71	9,59	-1,88
5.001 - 10.000	7,88	9,37	-1,49
10.001 - 20.000	8,05	9,42	-1,37
20.001 - 50.000	7,90	9,39	-1,49
> 50.000	7,98	10,71	-2,73
<i>PICCOLI COMUNI</i>	7,50	10,19	-2,69
<i>COMUNI > 5.000</i>	7,95	9,82	-1,87
Lombardia	7,86	9,90	-2,04
Italia	7,57	10,73	-3,16
PROVINCIA			
Bergamo	8,19	9,23	-1,04
Brescia	8,03	9,28	-1,25
Como	7,61	10,05	-2,44
Cremona	7,25	11,32	-4,07
Lecco	7,76	9,74	-1,99
Lodi	8,19	9,74	-1,56
Mantova	7,32	11,05	-3,72
Milano (Città metropolitana)	8,10	9,64	-1,54
Monza e Brianza	7,93	8,99	-1,06
Pavia	6,95	13,03	-6,08
Sondrio	7,63	10,88	-3,25
Varese	7,49	10,19	-2,70
Lombardia	7,86	9,90	-2,04
Italia	7,57	10,73	-3,16

Fonte: elaborazione IFEL-Dipartimento Studi Economia Territoriale su dati Istat, 2018



Tasso di incremento naturale

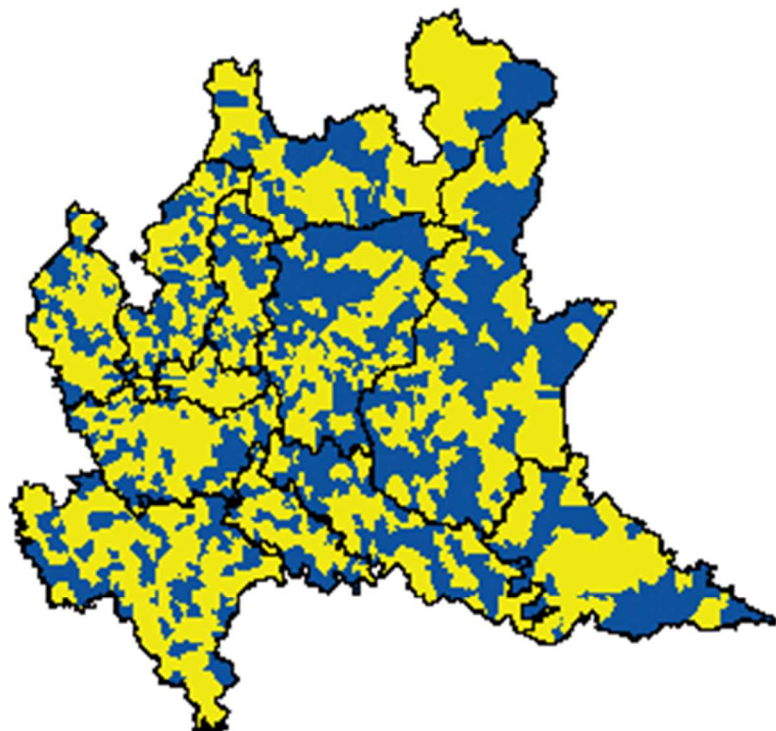
■ Positivo ■ Nullo o negativo

Fonte: elaborazione IFEL-Dipartimento Studi Economia Territoriale su dati Istat, 2018

IL TASSO MIGRATORIO DEI COMUNI DELLA LOMBARDIA – anno 2018

	Saldo migratorio	Tasso migratorio (saldo per 1.000 ab.)
CLASSE DEMOGRAFICA		
0 - 1.000	-7	-0,04
1.001 - 3.000	702	0,79
3.001 - 5.000	1.649	1,60
5.001 - 10.000	2.620	1,35
10.001 - 20.000	4.578	2,76
20.001 - 50.000	5.757	3,27
> 50.000	22.240	8,60
<i>PICCOLI COMUNI</i>	2.344	1,12
<i>COMUNI > 5.000</i>	35.195	4,43
Lombardia	37.539	3,74
Italia	85.438	1,41
Bergamo	2.257	2,03
Brescia	1.306	1,03
Como	576	0,96
Cremona	583	1,63
Lecco	820	2,42
Lodi	785	3,42
Mantova	685	1,66
Milano (Città metropolitana)	21.438	6,63
Monza e Brianza	3.764	4,32
Pavia	1.878	3,44
Sondrio	555	3,06
Varese	2.892	3,25
Lombardia	37.539	3,74
Italia	85.438	1,41

Fonte: elaborazione IFEL-Dipartimento Studi Economia Territoriale su dati Istat, 2018



Tasso migratorio

 Positivo  Nullo o negativo

Fonte: elaborazione IFEL-Dipartimento Studi Economia Territoriale su dati Istat, 2018

Il Territorio comunale: la collocazione nella Provincia di Mantova e i principali dati sul territorio del Comune

Il territorio della Provincia di Mantova si estende per 115 km da nord-ovest a sud-est e per 65 km da sud-ovest a est, comprendendo complessivamente una superficie di 2.339 kmq, di cui il 92% è costituita da pianura prevalentemente destinata all'utilizzo agricolo. Il clima è spiccatamente continentale, più mite nella zona collinare grazie all'influenza del bacino del Garda. Il territorio della provincia presenta un importante sistema idrografico, con una elevata abbondanza di acqua, dovuta ai fiumi Po, Mincio, Oglio, Chiese, Secchia, oltre ai numerosissimi canali di bonifica che permettono una fiorente agricoltura e, potenzialmente, rappresentano una valida ed economica via di comunicazione con l'Adriatico. Il Po attraversa il Mantovano da ovest a est, per 78 km, ricevendo le acque dell'Oglio e del Mincio da sinistra e quelle del Secchia da destra; poco dopo Quatrelle di Felonica esce dalla provincia e dalla Lombardia dirigendosi verso Ferrara e il mare. Il Mincio, proveniente dal Garda, attraversa il territorio per 73 km, scorrendo in modo irregolare fin dopo Goito, dove perde ogni pendenza e forma tre laghi (Superiore, Inferiore e di Mezzo), sulle sponde dei quali si è sviluppata, nei secoli, la città capoluogo.

Il Comune di Porto Mantovano si estende per 37,44 Km² nell'immediata periferia nord di Mantova e confina con i comuni di Curtatone, Goito, Mantova, Marmirolo, Rodigo, Roverbella, San Giorgio di Mantova. Le frazioni storiche che compongono il comune sono 3: S. Antonio, Bancole e Soave. A queste si aggiungono i nuclei urbani di Spinosa, Montata Carra e Mantovanella. Il 50% del territorio comunale, compresa l'intera frazione di Soave, rientra all'interno del Parco del Mincio.

1.2.1 – Superficie in Kmq. 37,44			
1.2.2 – RISORSE IDRICHE			
* Laghi n° 1		* Fiumi e Torrenti n° 1	
1.2.3 – STRADE			
* Statali Km /		* Provinciali Km 5,70	* Comunali Km 82
* Vicinali Km 15		* Autostrade Km /	
1.2.4 – PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI			
		Se SI data ed estremi del provvedimento di approvazione	
* Piano regolatore adottato	si	Adottato PGT con deliberazione di Consiglio Comunale n. 3 del 31.03.2011 22.09.2000 D.G.R. 1298 (data e n. della delibera regionale di approvazione della variante generale al P.R.G.). Approvato definitivamente il PGT con deliberazione di Consiglio Comunale n. 56 del 18.07.2011 D.G.R. 21042 del 22/11/1996 (Data e n. della delibera regionale di approvazione del Peep di Soave)	
* Piano regolatore approvato	si		
* Programma di fabbricazione	no		
* Piano edilizia economica e popolare	si		
PIANO INSEDIAMENTO PRODUTTIVI			
* Industriali		no	D.C.C. 20 del 31/03/2007 (Approvazione definitiva P.P. e P.I.P.)
* Artigianali	si		
* Commerciali		no	
* Altri strumenti (specificare)			
Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti (art. 12, comma7, D. L.vo 77/95) SI			
Se SI indicare l'area della superficie fondiaria (in mq.)			
		AREA INTERESSATA	AREA DISPONIBILE
P.E.E.P. (St. e Sf Peep Soave)		13.503	8.514
P.I.P. (St. e sf. P.I.P. "Bancole Nord" (sub. Comp. 1/A)		43.951	23.394

Le strutture presenti nel territorio: il dato al 31.12.2018

TIPOLOGIA		ESERCIZIO trascorso	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
		Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
– Asili nido	n. 1 asilo nido La Tartaruga e Cicogna	posti n.° 72 e utenti n. 72	posti n.° 72 e utenti n. 72	posti n.° 72 e utenti n. 72	posti n.° 72 e utenti n. 72	posti n.° 72 e utenti n. 72
– Scuole infanzia (materne)	n° 4	utenti n. 486	utenti n. 490	utenti n. 490	utenti n. 490	utenti n. 490
– Scuole primaria (elementari)	n° 4	utenti n.° 807	utenti n.° 807	utenti n.° 807	utenti n.° 807	utenti n.° 807
– Scuola secondaria di primo grado (medie)	n° 1	utenti n.° 452	utenti n.° 477	utenti n.° 477	utenti n.° 477	utenti n.° 477
– Strutture residenziali per anziani	n° 0	posti n.° 0	posti n.° 0	posti n.° 0	posti n.° 0	posti n.° 0
– Farmacie Comunali		n.° 1	n.° 1	n.° 1	n.° 1	n.° 1
– Rete fognaria in Km.						
bianca	-	30	30	32	35	35
nera	-	30	30	32	35	35
mista	-	42	42	42	42	42
– Esistenza depuratore		si X	Si x	si X	Si X	Si X
– Rete acquedotto in Km.		70	72	72	72	72
– Attuazione servizio idrico	integrato	si	si	si	si	si

– Aree verdi, parchi, giardini	n.° 22 hq. 25	n.° 22 hq. 25	n.° 2 3 hq. 25	n.° 23 hq. 25	n.° 23 hq. 25
– Punti luce illuminazione pubblica	n.° 3216	n.° 3 216	n.° 3333	n.° 3333	n.° 3333
– Rete gas in Km.	98	100	102	102	102
– Raccolta rifiuti in quintali					
civile -	10.579	10.000	10.000	10.000	10.000
industriale -					
racc. diff.ta -	59.564	60.000	60.000	60.000	60.000
Raccolta rifiuti domiciliare porta a porta avviata dal 1 Gennaio 2011	si	si	si	si	si
– Esistenza discarica	no	no	no	no	no
– Altre strutture (specificare)					

L'andamento dell'economia a livello globale, nazionale, regionale e provinciale del 2017

L'attività del Comune di Porto Mantovano e i dati finanziari del 2018 dell'Ente sono fortemente condizionati dall'andamento dell'economia a livello globale, nazionale, regionale e della Provincia di Mantova. E' d'obbligo quindi l'analisi dei principali dati economici sia internazionali che locali che hanno influito sulla performance del Comune di Porto Mantovano. Le informazioni sono state tratte dal *“MANTOVA E I SUOI TERRITORI – ANNO 2018”* a cura del Servizio Informazione e Promozione Economica della Camera di Commercio di Mantova e dal testo *“I COMUNI DELLA LOMBARDIA – 2019”* a cura di ANCI Lombardia e IFEL.

LO SCENARIO INTERNAZIONALE

Il 2017, anno partito all'insegna del rischio politico, dopo il referendum sulla Brexit e la vittoria di Trump, si è concluso con un'economia mondiale in rafforzamento, influenzata anche da una robusta dinamica del commercio internazionale. Il 2017 è stato caratterizzato da una lato da una ripresa degli investimenti nelle economie avanzate e dall'altro da segnali di crescita in diverse aree in via di sviluppo, tra cui i paesi esportatori di materie prime. Complessivamente, il 2017 si è chiuso con una variazione del PIL pari al +3,8%, in risalita rispetto al 2016; si tratta del dato più forte dal 2011 e in aumento rispetto alle previsioni precedenti. Si stima che la crescita globale aumenterà fino al +3,9% nel 2018 e nel 2019, sostenuta da un mercato favorevole, da condizioni finanziarie accomodanti e dalle ripercussioni interne ed internazionali della politica fiscale espansiva negli Stati Uniti

Informazioni tratte da: “RAPPORTO ECONOMICO PROVINCIALE – ANNO 2017” a cura del Servizio Informazione e Promozione Economica della Camera di Commercio di Mantova - sintesi

LO SCENARIO NAZIONALE

In questi anni è emersa una migliore capacità da parte dell'industria italiana di tenere le quote di mercato e il traino dell'export ha permesso difatti di registrare negli ultimi due anni ritmi di crescita dell'industria in linea con quanto si è osservato presso i principali partner europei. Si sta affermando un insieme di imprese, prevalentemente di dimensione media, in grado di affrontare le sfide della concorrenza su scala globale. Elementi di particolare vivacità si colgono anche nei

comparti legati al turismo, anche se in questo caso il miglioramento della posizione competitiva dipende più dalle perdite subite da diversi competitor del Nord Africa e del Medio oriente, a causa delle instabilità politiche, che non da progressi veri e propri. Il 2017 si era aperto con una flessione da ricondurre all'effetto di anticipo di molte decisioni di spesa a fine 2016, quando vi era incertezza circa il rinnovo e le modalità degli incentivi fiscali messi in campo nell'ambito del programma Industria 4.0. Successivamente, nella seconda parte dell'anno, gli investimenti in macchinari hanno ritrovato vigore, più che compensando la caduta iniziale. Nel 2017 le esportazioni e le importazioni italiane di beni e servizi hanno segnato una forte accelerazione rispetto all'anno precedente, pari rispettivamente +5,4% e +5,3%. Complessivamente, la dinamica del commercio estero italiano è stata più sostenuta di quella della zona euro sia per le esportazioni sia per le importazioni. Nel corso del 2017 si è consolidata la fase positiva del mercato del lavoro. Si è verificato un nuovo aumento dell'occupazione, con una crescita di 0,7 punti percentuali del tasso di occupazione, così come è proseguito il calo dei disoccupati e del tasso di disoccupazione, attestandosi all'11,2%. A ciò si associa anche la diminuzione dell'inattività, diffusa per genere e ripartizione. Sebbene in aumento, il tasso di occupazione si è mantenuto inferiore a quello del target di Europa 2020 e alla media europea.

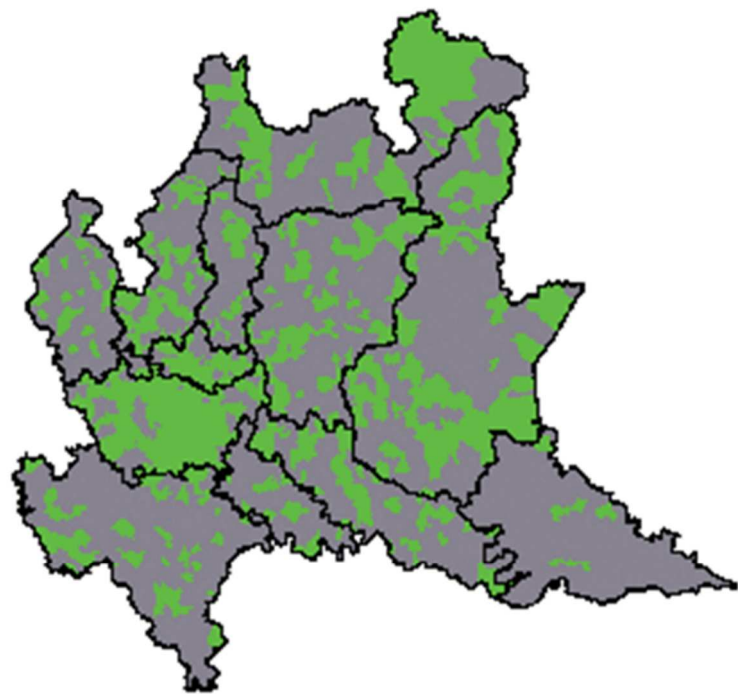
Informazioni tratte da: "RAPPORTO ECONOMICO PROVINCIALE – ANNO 2017" a cura del Servizio Informazione e Promozione Economica della Camera di Commercio di Mantova – sintesi.

LO SCENARIO REGIONALE

IL TASSO DI NATI-MORTALITA' DELLE IMPRESE NEI COMUNI DELLE LOMBARDIA – DATI 2017 *(ultimo dato disponibile)*

	Tasso di natalità delle imprese	Tasso di mortalità delle imprese	Tasso di incremento delle imprese
CLASSE DEMOGRAFICA			
0 - 1.000	5,2%	6,7%	-1,6%
1.001 - 3.000	5,4%	6,8%	-1,4%
3.001 - 5.000	5,7%	6,5%	-0,7%
5.001 - 10.000	6,2%	6,7%	-0,5%
10.001 - 20.000	6,5%	6,6%	-0,2%
20.001 - 50.000	7,1%	6,7%	0,4%
> 50.000	8,0%	6,6%	1,4%
<i>PICCOLI COMUNI</i>	5,5%	6,6%	-1,1%
<i>COMUNI > 5.000</i>	7,2%	6,6%	0,5%
Lombardia	6,9%	6,6%	0,2%
Italia	6,9%	6,6%	0,3%
PROVINCIA			
Bergamo	6,4%	6,8%	-0,4%
Brescia	6,4%	6,5%	-0,1%
Como	6,4%	6,5%	-0,1%
Cremona	5,8%	6,5%	-0,7%
Lecco	5,8%	7,2%	-1,5%
Lodi	6,1%	6,9%	-0,8%
Mantova	5,6%	7,4%	-1,7%
Milano (Città metropolitana)	7,8%	6,2%	1,6%
Monza e Brianza	7,1%	6,6%	0,4%
Pavia	6,7%	7,8%	-1,2%
Sondrio	5,5%	5,8%	-0,3%
Varese	6,3%	7,6%	-1,3%
Lombardia	6,9%	6,6%	0,2%
Italia	6,9%	6,6%	0,3%

Fonte: elaborazione IFEL-Dipartimento Studi Economia Territoriale su dati Infocamere, 2018



Tasso di incremento delle imprese

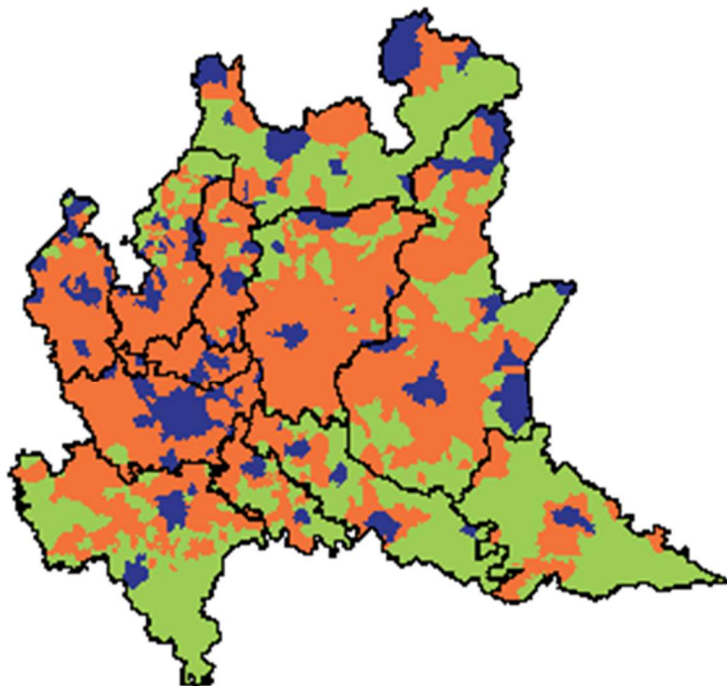
 Positivo  Nullo o negativo

Fonte: elaborazione IFEL-Dipartimento Studi Economia Territoriale su dati Infocamere, 2018

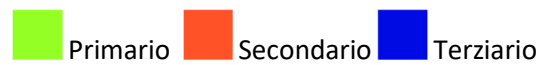
LA SPECIALIZZAZIONE ECONOMICA DEI COMUNI DELLA LOMBARDIA – ANNO 2017

	% comuni specializzati per settore economico			
	Primario	Secondario	Terziario	Totale
CLASSE DEMOGRAFICA				
0 - 1.000	62,2%	32,5%	5,3%	100,0%
1.001 - 3.000	37,0%	57,5%	5,5%	100,0%
3.001 - 5.000	13,5%	81,1%	5,4%	100,0%
5.001 - 10.000	9,5%	80,0%	10,5%	100,0%
10.001 - 20.000	4,2%	84,2%	11,7%	100,0%
20.001 - 50.000	0,0%	72,4%	27,6%	100,0%
> 50.000	0,0%	20,0%	80,0%	100,0%
<i>PICCOLI COMUNI</i>	39,0%	55,6%	5,4%	100,0%
<i>COMUNI > 5.000</i>	6,6%	78,2%	15,2%	100,0%
Lombardia	29,0%	62,6%	8,4%	100,0%
Italia	59,9%	30,5%	9,6%	100,0%
PROVINCIA				
Bergamo	12,0%	81,8%	6,2%	100,0%
Brescia	30,2%	61,5%	8,3%	100,0%
Como	17,2%	69,5%	13,2%	100,0%
Cremona	62,6%	33,0%	4,3%	100,0%
Lecco	8,0%	83,0%	9,1%	100,0%
Lodi	41,0%	55,7%	3,3%	100,0%
Mantova	79,4%	19,1%	1,5%	100,0%
Milano (Città metropolitana)	1,5%	79,9%	18,7%	100,0%
Monza e Brianza	0,0%	90,9%	9,1%	100,0%
Pavia	61,7%	35,1%	3,2%	100,0%
Sondrio	57,1%	29,9%	13,0%	100,0%
Varese	3,6%	86,3%	10,1%	100,0%
Lombardia	29,0%	62,6%	8,4%	100,0%
Italia	59,9%	30,5%	9,6%	100,0%

Fonte: elaborazione IFEL-Dipartimento Studi Economia Territoriale su dati Infocamere, 2018



Settore economico prevalente



Fonte: elaborazione IFEL-Dipartimento Studi Economia Territoriale su dati Infocamere, 2018

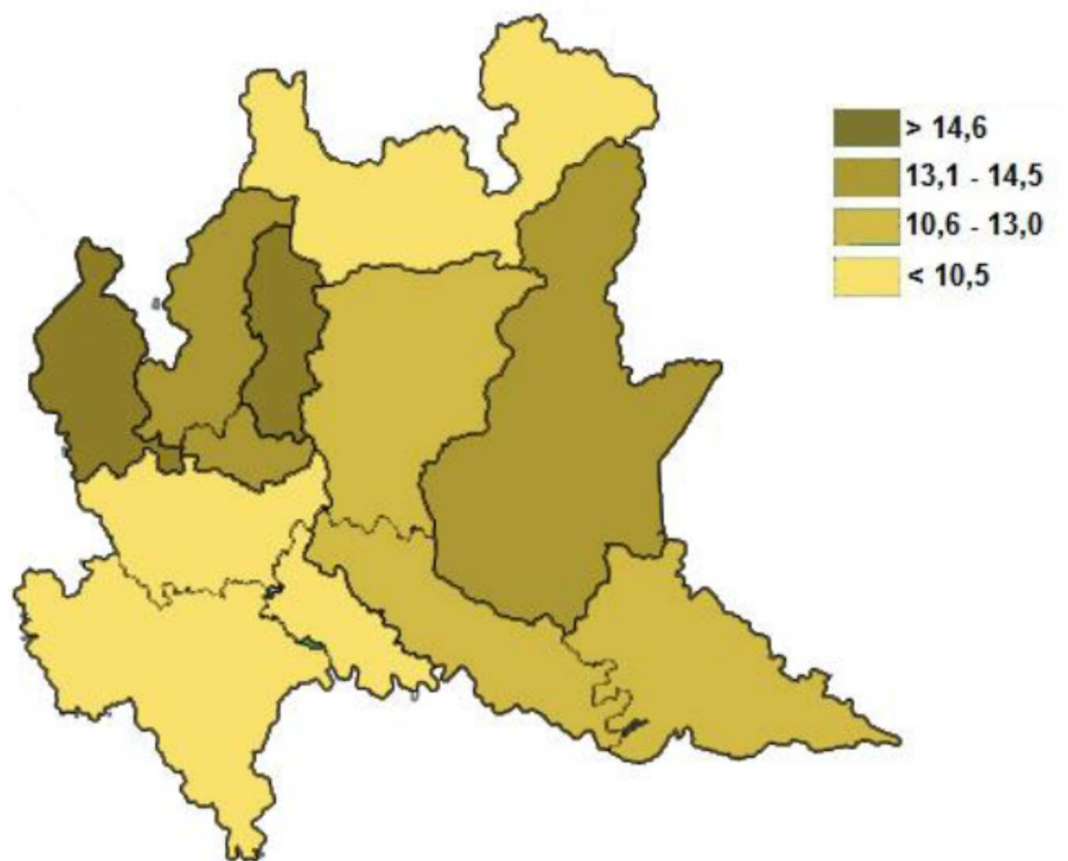
IL REDDITO IMPONIBILE AI FINI DELL'ADDIZIONALE IRPEF – ANNO 2016

	Reddito imponibile (euro)	
	Valore assoluto	Per contribuente
CLASSE DEMOGRAFICA		
0 - 1.000	2.132.012.785	22.259
1.001 - 3.000	11.688.790.634	23.966
3.001 - 5.000	14.117.594.391	24.728
5.001 - 10.000	27.693.803.728	25.355
10.001 - 20.000	24.216.429.865	25.779
20.001 - 50.000	27.344.988.812	27.225
> 50.000	49.385.575.230	34.036
<i>PICCOLI COMUNI</i>	27.938.397.810	24.201
<i>COMUNI > 5.000</i>	128.640.797.635	28.669
Lombardia	156.579.195.445	27.755
Italia	743.884.971.477	24.812
PROVINCIA		
Bergamo	15.628.172.623	25.668
Brescia	16.808.289.851	24.809
Como	8.436.183.520	26.146
Cremona	5.183.841.532	24.848
Lecco	5.369.419.084	27.263
Lodi	3.345.054.401	25.294
Mantova	5.570.762.006	23.807
Milano (Città metropolitana)	59.170.975.521	31.850
Monza e Brianza	13.927.057.073	27.834
Pavia	7.945.458.033	25.187
Sondrio	2.309.477.679	23.462
Varese	12.884.504.122	26.373
Lombardia	156.579.195.445	27.755
Italia	743.884.971.477	24.812

Fonte: elaborazione IFEL-Dipartimento Studi Economia Territoriale su dati Infocamere, 2018

Le imprese manifatturiere

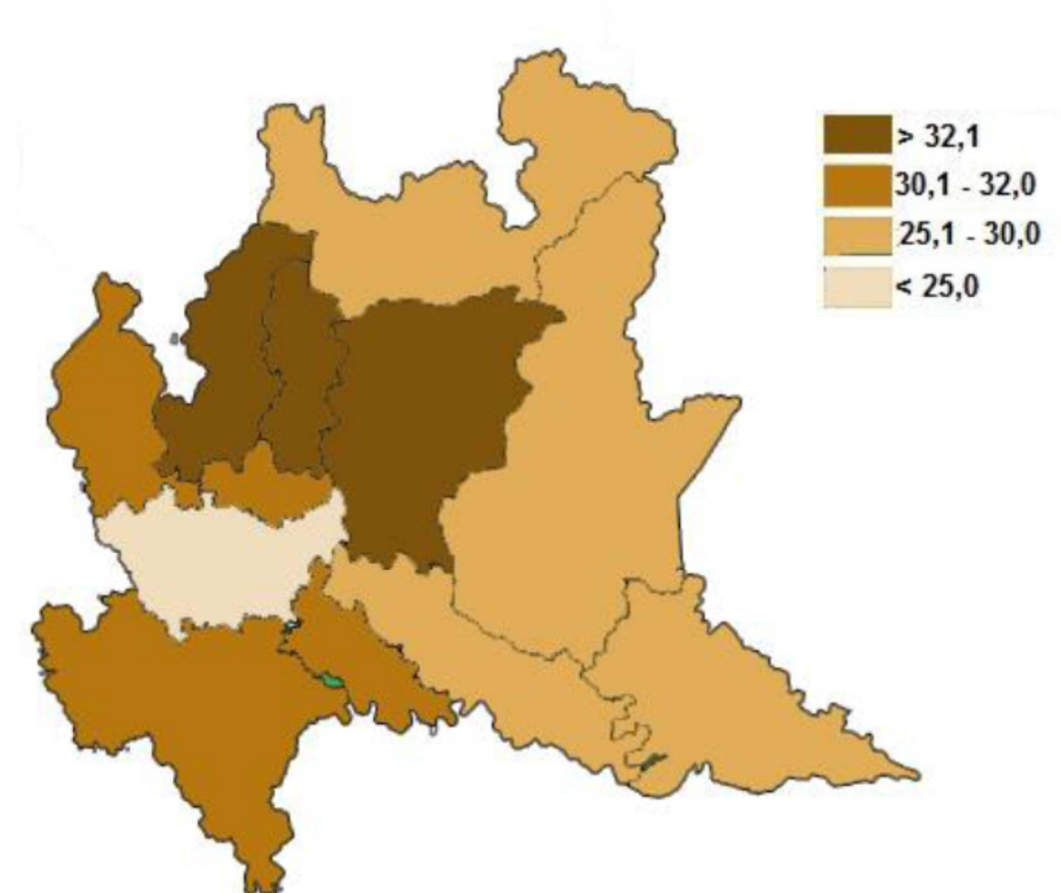
Province lombarda, Anno 2017



Fonte: Rapporto "Mantova e i suoi territori – anno 2018" della CCIAA di Mantova

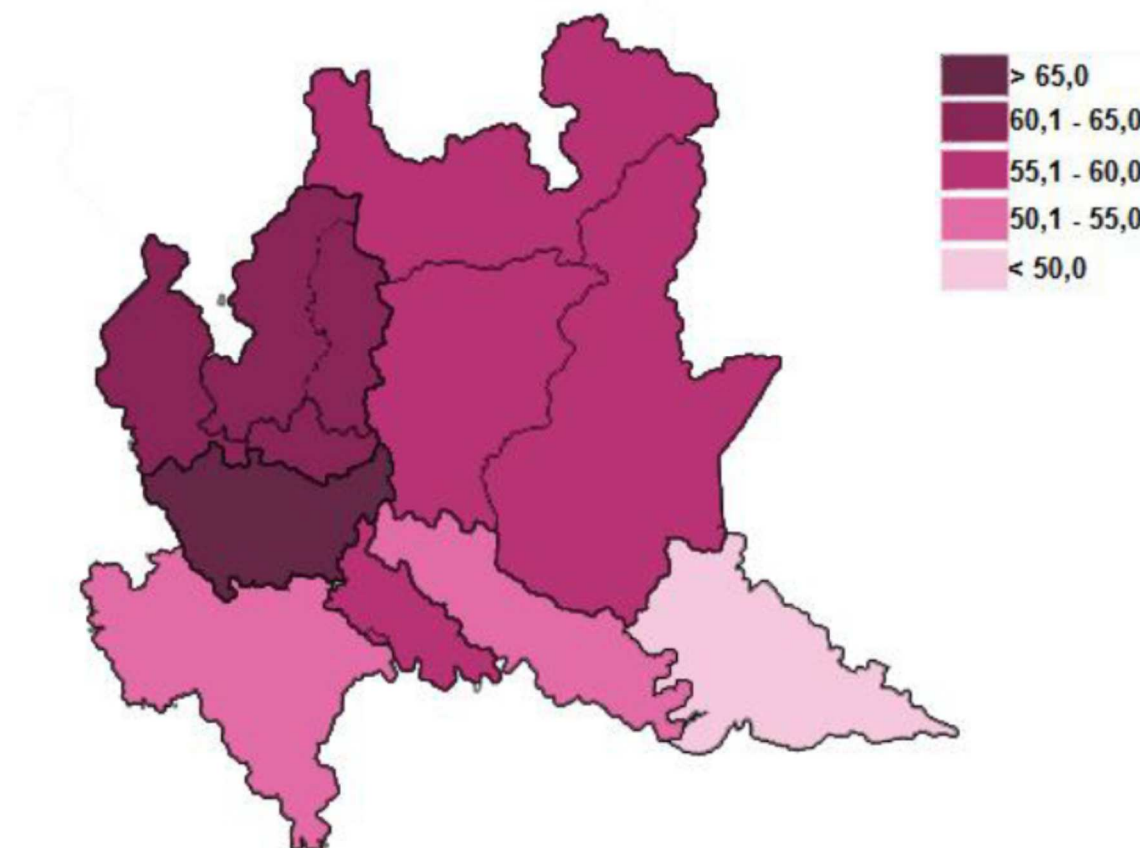
Le imprese artigiane

**Incidenza imprese artigiane sul totale imprese registrate
Province lombarde, Anno 2017**



Fonte: Rapporto "Mantova e i suoi territori – anno 2018" della CCIAA di Mantova

Percentuale di imprese del commercio e servizi sul totale delle imprese registrate
Province lombarde, Anno 2017



Fonte: Rapporto "Mantova e i suoi territori – anno 2018" della CCIAA di Mantova

LO SCENARIO PROVINCIALE

La popolazione mantovana conta 411.762 abitanti (dato al 2017) ed è composta per il 51% da femmine (209.700) e per il 49% da maschi (202.062). Il territorio è suddiviso in sessantotto comuni, per lo più di piccole dimensioni: il 59% ha meno di 5.000 abitanti e solo il 15% ha una popolazione superiore ai 10.000 abitanti. La densità della popolazione provinciale (176 abitanti per kmq) è inferiore a quella nazionale (200,7), ma soprattutto a quella regionale (420,6). Da un confronto territoriale, Mantova si colloca in fondo alla classifica delle province lombarde per valore di densità della popolazione, preceduta solo da Sondrio; ai vertici troviamo, al contrario, Monza Brianza, Milano e, a distanza, Varese, Como e Lecco.

Il prodotto interno lordo (PIL) provinciale al 2016 ammonta a oltre 11,4 miliardi di euro; alla costituzione del PIL provinciale contribuisce, in particolare, il comparto degli altri servizi che costituisce il 40,1% della ricchezza mantovana, valore comunque inferiore alla media lombarda e a quella italiana, rispettivamente pari al 46,7% e al 49,6%.

Se si analizza la distribuzione delle imprese per classi di valore di fatturato⁴ prodotto, emerge come complessivamente l'89,7% delle aziende mantovane che nel 2016 hanno presentato il bilancio al Registro Imprese (5.936 in tutto) ha realizzato un fatturato inferiore ai 5 milioni di euro. A distanza seguono le fasce dai 5 ai 10 milioni di euro (4,8%), dai 10 ai 25 milioni di euro (3,3%), oltre i 50 milioni di euro (1,2%) e dai 25 ai 50 milioni di euro (1%). Ripartendo il dato per aree economiche, la zona con la quota maggiore di imprese in tutte le classi di fatturato è quella di Mantova; in particolar modo, risulta una forte concentrazione nella Grande Mantova che da sola raccoglie quasi il 37% di tutte le imprese considerate. L'area di Ostiglia, al contrario, realizza il fatturato complessivo più basso.

Secondo l'analisi della congiuntura manifatturiera relativa all'ultimo trimestre del 2018, effettuata dal Servizio Informazione e Promozione Economica della Camera di Commercio di Mantova insieme a Confindustria Mantova, complessivamente, la produzione industriale media annua nel 2018 vede una crescita del +2% rispetto al 2017. Anche tutti gli altri indicatori mostrano risultati positivi: gli ordini interni, il fatturato totale e, soprattutto, gli ordini esteri.

Distribuzione delle imprese per classi di fatturato e per area economica (milioni di euro)(*)

	< 5	> 5 a 10	> 10 a 25	> 25 a 50	> 50	TOTALE
1 - Asola-Castelgoffredo	512	50	27	5	10	604
2 - Castiglione delle Stiviere	853	37	38	10	8	946
3 - Mantova	2.438	100	65	28	26	2.657
di cui Grande Mantova(**)	2.001	73	51	25	21	2.171
4 - Ostiglia	377	21	20	2	3	423
5 - Suzzara	504	42	17	5	8	576
6 - Viadana	641	35	29	9	16	730
Totale provincia	5.325	285	196	59	71	5.936

(*) i dati di bilancio sono relativi all'anno 2016

(**) Nella Grande Mantova sono compresi i comuni di: Bagnolo San Vito, Curtatone, Mantova, Porto Mantovano, San Giorgio di Mantova e Borgo Virgilio

Fonte: Elaborazione SIPE su dati Infocamere

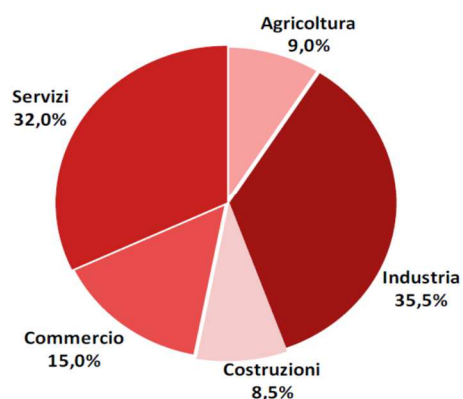
Il tessuto economico mantovano si compone di 40.845 imprese iscritte nel Registro Imprese camerale e di 49.237 unità locali (dato a fine 2017). Distinguendo le imprese mantovane per macro-settori, si evidenzia una marcata incidenza dell'agricoltura, che interessa il 19,5% (l'incidenza è del 12,4% in Italia e solo del 4,9% in Lombardia). L'industria in senso stretto rappresenta l'11,9% delle imprese mantovane, in linea con il dato regionale (12%) e superiore a quello nazionale (9,8%); se si considera anche la componente delle costruzioni, tale valore sale al 27,8%, sorpassando di poco la Lombardia (27,4%) e in maniera più netta l'Italia (23,5%). Il commercio ha un peso pari al 21,8%, collocandosi in una posizione inferiore rispetto a quella del territorio lombardo e a quella italiana con una percentuale pari rispettivamente al 22,4% e al 25,3%; stesso andamento si evidenzia per i servizi che costituiscono il 30,8% del tessuto economico mantovano, contro il 45,2% regionale e il 38,7% nazionale.

Imprese iscritte al Registro Imprese distinte per macro settori di attività Mantova, Lombardia e Italia - Anno 2017

	Agricoltura	Industria	Costruzioni	Commercio	Servizi	TOTALE
MANTOVA	7.973	4.879	6.511	8.896	12.586	40.845
Incidenza %	19,5	11,9	15,9	21,8	30,8	100,0
LOMBARDIA	46.856	115.457	148.193	215.554	434.126	960.186
Incidenza %	4,9	12,0	15,4	22,4	45,2	100,0
ITALIA	753.833	598.478	836.715	1.543.307	2.358.148	6.090.481
Incidenza %	12,4	9,8	13,7	25,3	38,7	100,0

Fonte: Elaborazione Servizio Informazione Economica su dati Infocamere - StockView

Imprese iscritte al Registro Imprese per natura giuridica
Provincia di Mantova, Anno 2017

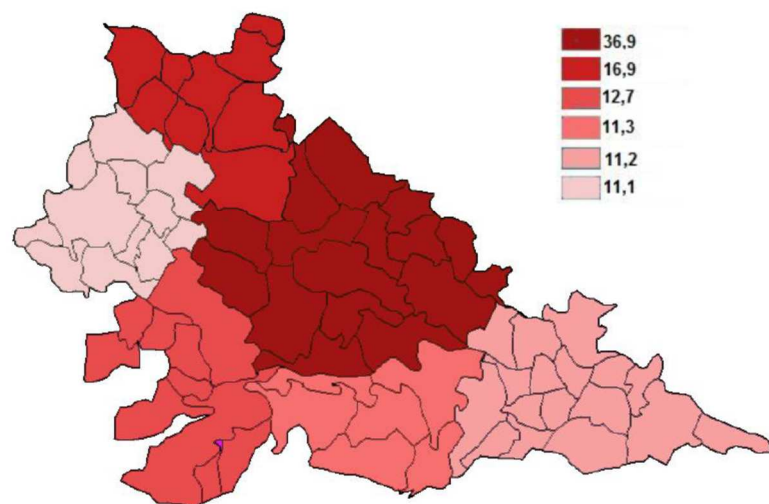


Fonte: Rapporto "Mantova e i suoi territori - anno 2018" della CCIAA di Mantova

QUADRO SINTETICO AREE ECONOMICHE DELLA PROVINCIA DI MANTOVA

Area economica	Imprese registrate	% imprese sul totale Provincia	Agricoltura	Industria	Costruzioni	Commercio	Servizi
Mantova	15.085	36,9	1.941	1.426	2.511	3.501	5.706
Castiglione delle Stiviere	6.896	16,9	1.395	879	1.111	1.498	2.013
Asola-Castel Goffredo	4.521	11,1	1.091	738	600	917	1.175
Viadana	5.180	12,7	1.209	639	887	1.073	1.372
Ostiglia	4.563	11,2	1.300	587	641	955	1.080
Suzzara	4.600	11,3	1.037	610	761	952	1.240

Distribuzione delle imprese mantovane per aree economiche - Anno 2017



Fonte: Rapporto "Mantova e i suoi territori – anno 2018" della CCIAA di Mantova

L'economia insediata nel Comune di Porto Mantovano: le principali attività e il numero di addetti –

L'economia del Comune di Porto Mantovano si basa prevalentemente sulle attività artigianali, piccole imprese industriali e imprese commerciali come da seguente dettaglio:

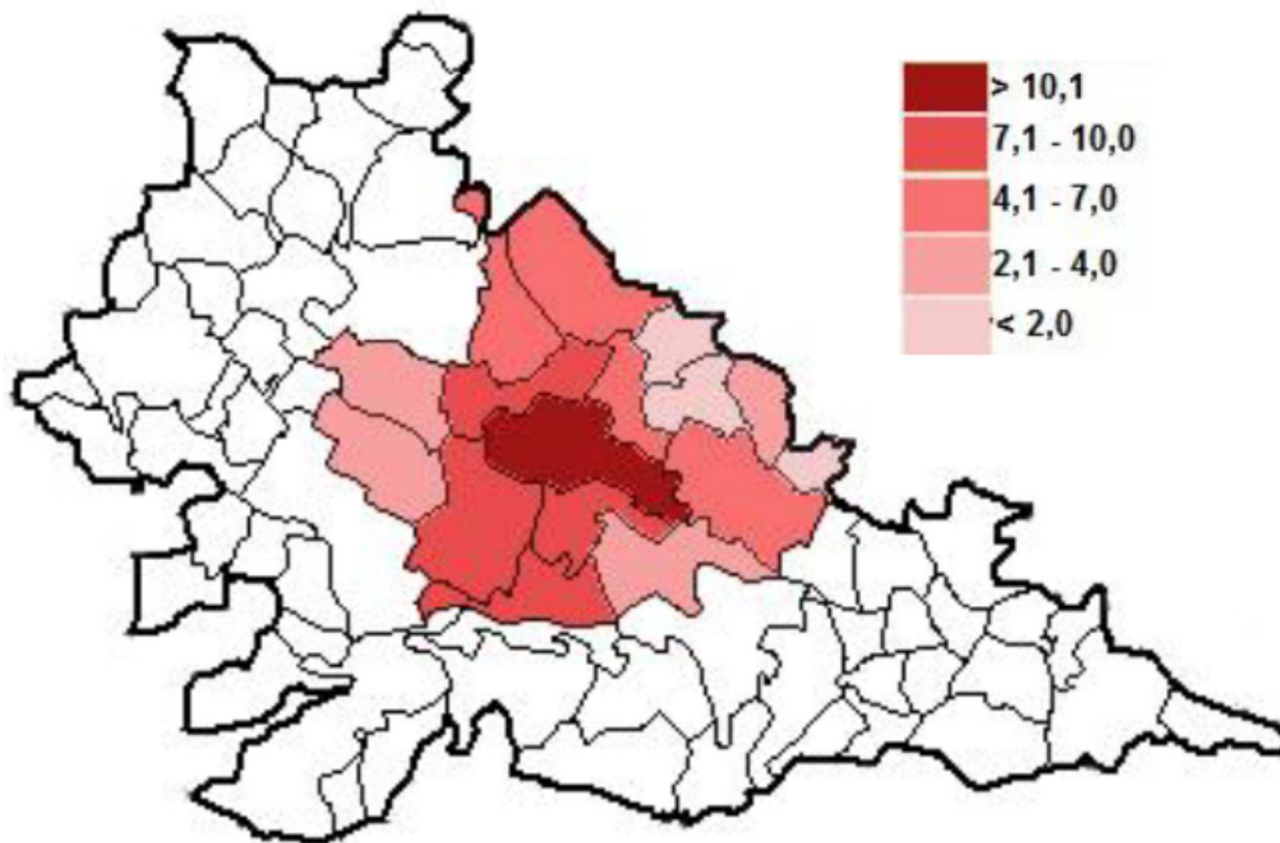
n. 494 attività industriali/artigianali che occupano n. 2.433 addetti;

n. 270 attività commerciali che occupano n. 1.204 addetti (sono comprese in questa categoria le attività di commercio fisso, ambulante e pubblici esercizi);

n. 354 attività relative ad altri servizi (terziario) che occupano n. 481 addetti n. 40 istituzioni che occupano n. 349 addetti (in questa categoria sono comprese le scuole, gli ambulatori, il Comune e gli uffici postali).

Il Comune di Porto Mantovano a fini statistici è inserito nell'area economica di Mantova. Tale area, con una superficie di 656,3 Kmq, risulta la zona più estesa della Provincia. Situata nella parte centro-orientale della provincia di Mantova, si compone dei comuni di Bagnolo San Vito, Bigarello, Castelbelforte, Castel d'Ario, Castellucchio, Curtatone, Mantova, Marmirolo, **Porto Mantovano**, Rodigo, Roncoferraro, Roverbella, San Giorgio di Mantova, Villimpenta e Borgo Virgilio. L'Area economica di Mantova risulta influenzata dalla presenza del comune capoluogo che, da solo, raccoglie 49.409 abitanti; tuttavia, seguendo una tendenza comune agli ultimi anni, la popolazione residente nei comuni dell'hinterland (**Porto Mantovano**, Curtatone, San Giorgio di Mantova e Borgo Virgilio) ha ormai oltrepassato la consistenza del capoluogo, con un valore pari a 55.650 abitanti.

Area economica di Mantova
Percentuale di imprese sul totale imprese dell'Area



Fonte: Rapporto "Mantova e i suoi territori – anno 2018" della CCIAA di Mantova

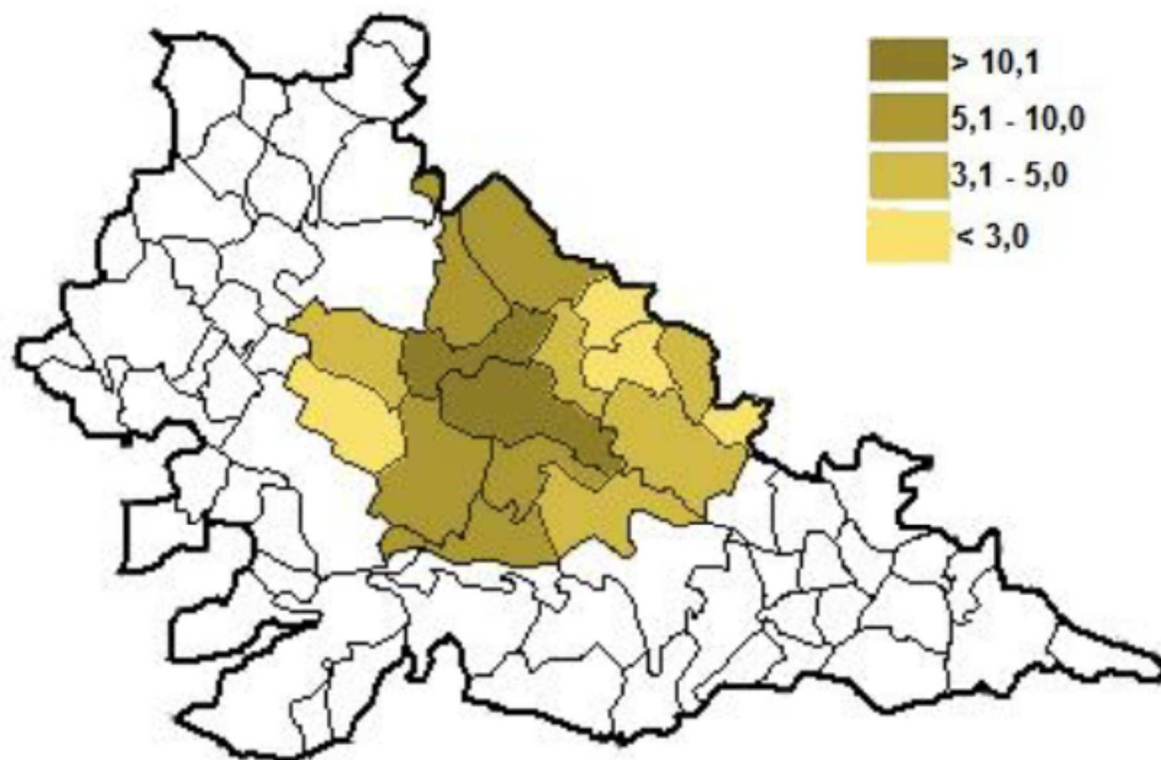
AREA ECONOMICA DI MANTOVA

Comuni	Imprese registrate	% imprese sul totale Area	Agricoltura	Industria	Costruzioni	Commercio	Servizi
Bagnolo San Vito	572	3,8	119	52	88	134	179
Bigarello	209	1,4	43	21	37	51	57
Castelbelforte	290	1,9	72	37	52	61	68
Castel d'Ario	405	2,7	58	47	75	98	127
Castelluccchio	514	3,4	147	41	63	102	161
Curtatone	1.121	7,4	173	107	222	254	365
Mantova	5.734	38,0	242	402	828	1.397	2.865
Marmirolo	742	4,9	168	122	107	156	189
Porto Mantovano	1.406	9,3	83	168	285	370	500
Rodigo	517	3,4	145	67	56	111	138
Roncoferraro	607	4,0	139	65	127	119	157
Roverbella	918	6,1	241	120	167	166	224
San Giorgio di Mantova	691	4,6	73	60	128	181	249
Villimpenta	220	1,5	65	26	39	34	56
Borgo Virgilio	1.139	7,6	173	91	237	267	371

Fonte: Rapporto "Mantova e i suoi territori – anno 2018" della CCIAA di Mantova

Area economica di Mantova

Percentuale di imprese manifatturiere sul totale imprese manifatturiere dell'Area



Fonte: Rapporto "Mantova e i suoi territori – anno 2018" della CCIAA di Mantova

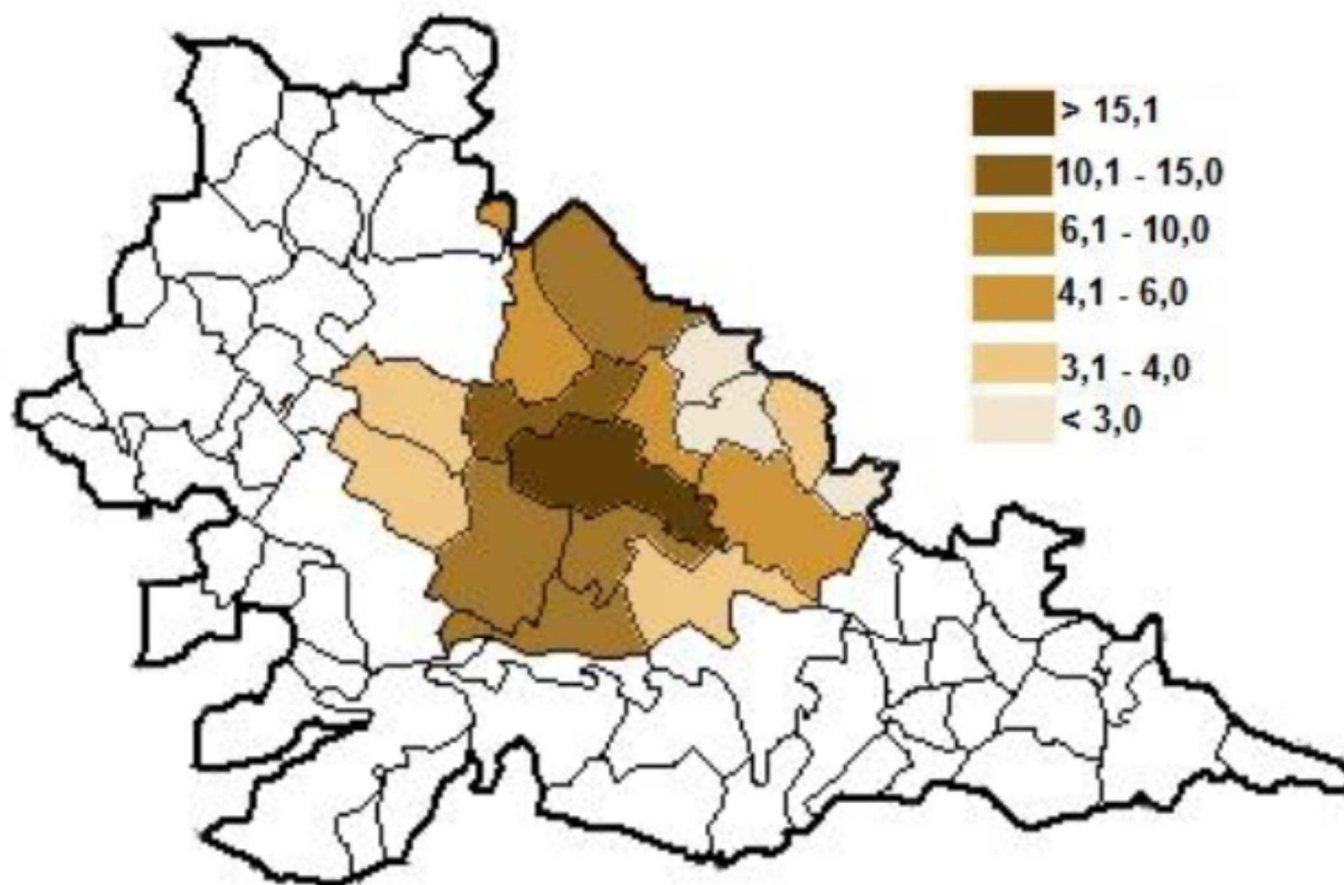
AREA ECONOMICA DI MANTOVA

Comuni	% imprese		Addetti
	Imprese manifatturiere registrate	manifatturiere sul totale imprese manifatturiere Area	
Bagnolo San Vito	52	3,8	1.072
Bigarello	21	1,6	99
Castelbelforte	36	2,7	569
Castel d'Ario	46	3,4	810
Castelluccchio	40	3,0	586
Curtatone	100	7,4	566
Mantova	362	26,8	3.789
Marmiolo	119	8,8	814
Porto Mantovano	164	12,1	1.748
Rodigo	64	4,7	681
Roncoferraro	62	4,6	310
Roverbella	115	8,5	1.186
San Giorgio di Mantova	58	4,3	410
Villimpenta	25	1,8	113
Borgo Virgilio	88	6,5	1.080
TOTALE AREA	1.352	100,0	13.833

Fonte: Rapporto "Mantova e i suoi territori – anno 2018" della CCIAA di Mantova

Area economica di Mantova

Percentuale di imprese artigiane sul totale imprese artigiane dell'Area



Fonte: Rapporto "Mantova e i suoi territori – anno 2018" della CCIAA di Mantova

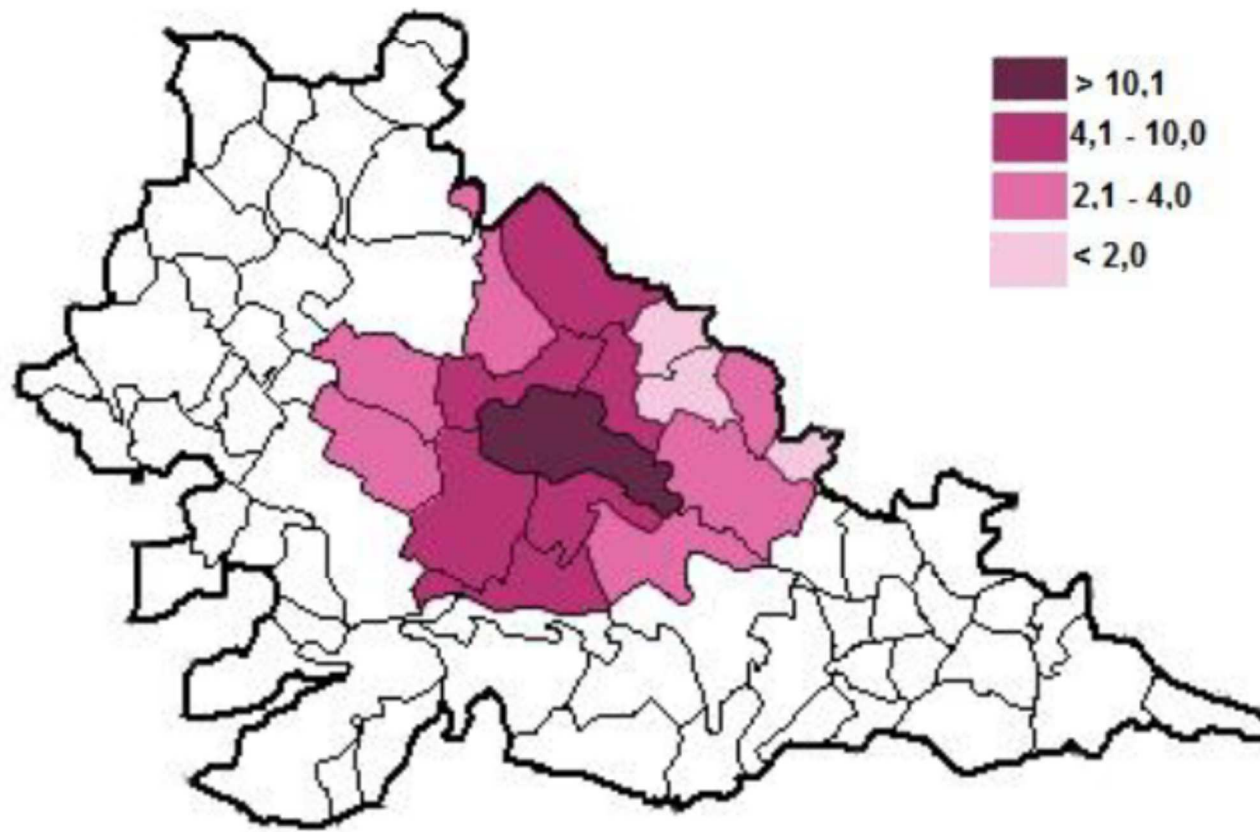
AREA ECONOMICA DI MANTOVA

Comuni	Imprese artigiane registrate	% imprese artigiane sul totale imprese artigiane Area	Addetti	Imprese artigiane straniere
Bagnolo San Vito	151	3,6	614	12
Bigarello	61	1,5	130	10
Castelbelforte	98	2,4	218	11
Castel d'Ario	145	3,5	308	26
Castelluccchio	139	3,4	322	12
Curtatone	343	8,3	882	41
Mantova	1.264	30,5	2.413	510
Marmirolo	240	5,8	634	33
Porto Mantovano	447	10,8	1.113	85
Rodigo	132	3,2	319	18
Roncoferraro	214	5,2	513	26
Roverbella	275	6,6	719	60
San Giorgio di Mantova	224	5,4	563	44
Villimpenta	64	1,5	137	12
Borgo Virgilio	348	8,4	662	77
TOTALE AREA	4.145	100,0	9.547	977

Fonte: Rapporto "Mantova e i suoi territori – anno 2018" della CCIAA di Mantova

Area economica di Mantova

Percentuale di imprese del commercio sul totale imprese del commercio dell'Area



Fonte: Rapporto "Mantova e i suoi territori – anno 2018" della CCIAA di Mantova

AREA ECONOMICA DI MANTOVA

Comuni	Imprese commercio registrate	Imprese servizi registrate	Tot imprese terziario registrate	% imprese terziario sul totale imprese terziario Area	Addetti
Bagnolo San Vito	134	169	303	3,5	931
Bigarello	51	54	105	1,2	201
Castelbelforte	61	61	122	1,4	264
Castel d'Ario	98	121	219	2,5	534
Castelluccchio	102	153	255	2,9	676
Curtatone	254	333	587	6,8	4.155
Mantova	1.397	2.602	3.999	46,0	15.929
Marmirolo	156	170	326	3,8	766
Porto Mantovano	370	452	822	9,5	5.967
Rodigo	111	118	229	2,6	739
Roncoferraro	119	147	266	3,1	729
Roverbella	166	195	361	4,2	915
San Giorgio di Mantova	181	230	411	4,7	1.541
Villimpenta	34	51	85	1,0	215
Borgo Virgilio	267	336	603	6,9	1.674
TOTALE AREA	3.501	5.192	8.693	100,0	35.236

Fonte: Rapporto "Mantova e i suoi territori – anno 2018" della CCIAA di Mantova

3. L'AMMINISTRAZIONE – IL CONTESTO INTERNO

3.1 Gli Organi politici

L'Amministrazione comunale è in carica per il periodo 2014-2019 a seguito della consultazione elettorale dei giorni 25 Maggio 2014 e 8 Giugno 2014.

La Giunta Comunale:

SALVARANI MASSIMO

Sindaco con delega delle funzioni relative ai seguenti uffici e servizi:
attività produttive, sport, società partecipate, personale.

GHIZZI PIER CLAUDIO

Vice Sindaco con delega delle funzioni relative ai seguenti uffici e servizi:
LAVORI PUBBLICI - TUTELA E SVILUPPO DEL TERRITORIO: Lavori Pubblici
- Ambiente - Urbanistica e Edilizia Privata - Protezione Civile - Servizi Pubblici Locali

BOCCANERA STEFANO – SINO AL 3/4/2019 data in cui ha rassegnato le dimissioni

Assessore con delega delle funzioni relative ai seguenti uffici e servizi:
PROGRAMMAZIONE E BILANCIO: Servizi Finanziari - Bilancio - Tributi
- Controllo di Gestione - Servizi Informatici

ALBERTONI NADIA

Assessore con delega delle funzioni relative ai seguenti uffici e servizi:
CULTURA: Istruzione e servizi scolastici - Eventi culturali - Pari opportunità

PREVIDI LARA

Assessore con delega delle funzioni relative ai seguenti uffici e servizi:
SERVIZI SOCIALI E FAMIGLIA: attività sociali e assistenziali, Associazioni di volontariato, Nidi d'infanzia

Il Consiglio Comunale

SINDACO SALVARANI MASSIMO Deliberazione di Consiglio Comunale (D.C.C.) n. 28 del 23 giugno 2014 Convalida degli eletti alla carica di Sindaco e di Consigliere Comunale		
Cognome e nome dei Consiglieri Comunali	Lista	Ruolo
(VERNIZZI ALESSIA dimessa) IMPERATO FRANCESCO D.C.C. 73 DEL 12/10/2015	SINISTRA ECOLOGIA LIBERTA'	Consigliere - Capogruppo
CIRIBANTI VANESSA	PARTITO DEMOCRATICO	Consigliere - Capogruppo
(BONETTI ANDREA dimesso) LICON ANDREA D.C.C. 6 DEL 12/2/2015	PARTITO DEMOCRATICO	Consigliere
ANDREETTI ANGELO	PARTITO DEMOCRATICO	Presidente del Consiglio
SAVAZZI ERMES	PARTITO DEMOCRATICO	Consigliere
SOFFIATI GIANNI	PARTITO DEMOCRATICO	Consigliere
(GIOVANNINI SILVANA dimessa) TELLINI SONIA	PARTITO DEMOCRATICO	Consigliere
SCIRPOLI PASQUALINO	PARTITO DEMOCRATICO	Consigliere
BRIONI ROBERTA	PARTITO DEMOCRATICO	Consigliere
BOSI DAVIDE	PARTITO DEMOCRATICO	Consigliere
PASOTTI LUCIA	VIVERE PORTO	Consigliere - Capogruppo
PALOSCHI GINA IN FRIGNANI	VIVERE PORTO	Consigliere
VOI GIAMPAOLO	VOI PER PORTO	Consigliere - Capogruppo
(CORTESI ENRICA dimessa) FREDDI CLAUDIO D.C.C. 80 DEL 9/11/2015	VOI PER PORTO	Consigliere
(LORNA CAMPARI dimessa)	RIPARTIAMO DA PORTO - FRATELLI D'ITALIA, LEGA NORD, FORZA ITALIA	
SALVATERRA LUCA (subentrato a Campari Lorna) D.C.C. 66 DEL 27/11/2014		Consigliere
(ASTOLFI FRANCESCO dimesso) BINDINI ANDREA D.C.C.32 DEL 30/6/2015	FRATELLI D'ITALIA, LEGA NORD, FORZA ITALIA	Capogruppo

NUMERO ATTI AMMINISTRATIVI PRODOTTI NEL CORSO DELL'ESERCIZIO 2018

n. 81 deliberazioni di Consiglio comunale (comprese interpellanze e mozioni);

n. 177 deliberazioni di Giunta comunale;

n. 961 determinazioni dei Responsabili di Posizione Organizzativa.

n. 116 Ordinanze

L'Attività Normativa: Atti di modifica/adozione regolamentare approvati durante l'esercizio 2018.

Numero delibera	organo	Data	Oggetto Delibera di adozione
7	Consiglio Comunale	22/02/2018	APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLA TARIFFA QUALE CORRISPETTIVO IN LUOGO DELLA TASSA RIFIUTI (TARI)
10	Consiglio Comunale	22/02/2018	ESAME ED APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA PER L'APPLICAZIONE DEL'IMPOSTA SULLA PUBBLICITA' E DEL DIRITTO SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI
24	Giunta Comunale	05/03/2018	MODIFICHE AL REGOLAMENTO DI ORGANIZZAZIONE DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI COMUNALI
43	Consiglio Comunale	14/06/2018	REGOLAMENTO PER L'ATTRIBUZIONE DI CONTRIBUTI ECONOMICI ALLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE PER ABBATTERE IL COSTO DEGLI ONERI FINANZIARI - APPROVAZIONE
44	Consiglio Comunale	14/06/2018	APPROVAZIONE DEL NUOVO REGOLAMENTO DI CONTABILITÀ E DEL NUOVO REGOLAMENTO DI ECONOMATO CONFORMI AL SISTEMA CONTABILE ARMONIZZATO DI CUI AL DLGS N 118/2011 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI
77	Consiglio Comunale	18/12/2018	VARIANTE N. 1 AL REGOLAMENTO EDILIZIO COMUNALE PER ATTIVAZIONE DELLO SPORTELLO TELEMATICO PER L'EDILIZIA - ADOZIONE AI SENSI DELL'ART. 29 L.R. 12-2005 E SECONDO LA PROCEDURA DEI COMMI 2-3-4 ART. 14

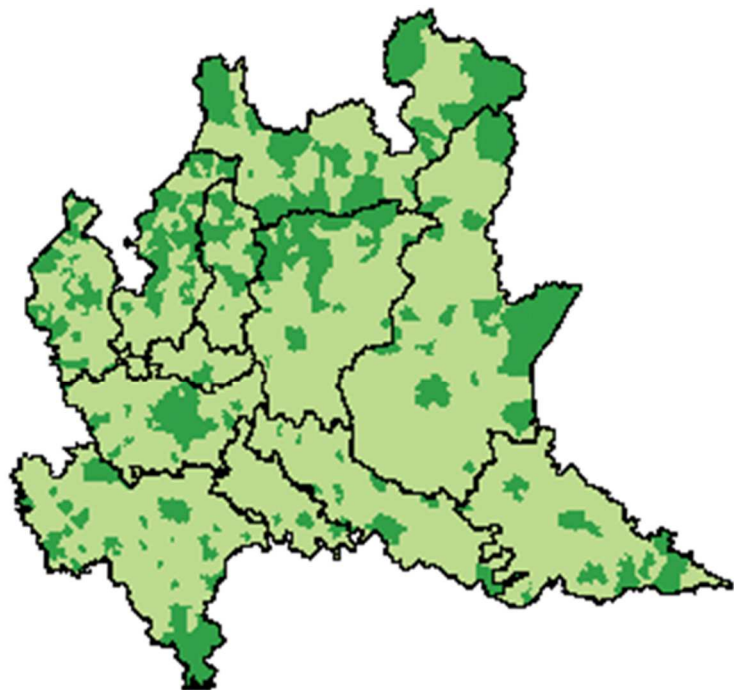
3.2 La struttura dell'Ente

Alla data del 31.12.2018 prestavano servizio numero 37,61 dipendenti a tempo indeterminato (valore determinato tenendo conto del part-time di alcuni dipendenti: Il rapporto dipendenti a tempo indeterminato (rapportato ai part time) / popolazione al 31.12.2018 (16.608 unità) è pertanto di 1 dipendente comunale a tempo indeterminato ogni 441,58 abitanti.

I dipendenti comunali nei comuni della Lombardia – ultimo dato disponibili anno 2017

	Dipendenti comunali	
	v.a.	Per 1.000 ab.
0 - 1.000	1.093	7,34
1.001 - 3.000	3.383	4,21
3.001 - 5.000	3.802	3,88
5.001 - 10.000	7.481	3,95
10.001 - 20.000	7.392	4,45
20.001 - 50.000	8.619	4,90
> 50.000	23.699	9,17
<i>PICCOLI COMUNI</i>	8.278	4,28
<i>COMUNI > 5.000</i>	47.191	5,97
Lombardia	55.469	5,64
Italia	376.503	6,27
Bergamo	4.606	4,21
Brescia	6.052	4,82
Como	3.029	5,20
Cremona	1.682	5,41
Lecco	1.502	4,52
Lodi	861	3,95
Mantova	1.845	4,97
Milano (Città metropolitana)	23.611	7,39
Monza e Brianza	4.092	4,69
Pavia	2.560	4,78
Sondrio	1.022	5,80
Varese	4.608	5,21
Lombardia	55.469	5,64
Italia	376.503	6,27

Fonte: elaborazione IFEL-Dipartimento Studi Economia Territoriale su dati MEF ed Istat, 2019



Dipendenti comunali per 1.000 abitanti



Fonte: elaborazione IFEL-Dipartimento Studi Economia Territoriale su dati MEF-Dipartimento delle Finanze, 2018

La Dotazione organica ala 31.12.2018

DOTAZIONE ORGANICA al 31.12.2018							
DOTAZIONE ORGANICA - per qualifica e profilo professionale a tempo indeterminato							
Profilo Professionale	CATEGORIA	POSIZIONE ECONOMICA INIZIALE	DOTAZIONE ORGANICA	POSTI COPERTI A TEMPO PIENO	POSTI COPERTI A TEMPO PARZIALE	POSTI VACANTI	NOTE
Funzionario Amministrativo	D	D3	2	1	1	0	1 Funzionario con part time temporaneo per 16 ore
Funzionario Direttivo Tecnico	D	D3	1	1	0	0	
Funzionario Finanziario contabile	D	D3	1	1	0	0	
Funzionario Direttivo (Am.e/o Con.)	D	D3	1	1	0	0	
Istruttore Direttivo Amministrativo	D	D1	4	3		1	(art. 90 per ufficio di staff 8/36)
Istruttore Direttivo Tecnico	D	D1	2	2	0	0	
Assistente Sociale	D	D1	2	0	0	2	
Istruttore amministrativo/contabile	C	C1	2	2	0	0	
Istruttore Amministrativo	C	C1	11	8	2	1	
Agenti di Polizia Locale	C	C1	10	7	0	3	
Istruttore tecnico geometra	C	C1	1	1	0	0	
Educatrice asilo nido	C	C1	3	2	1	0	
Collaboratore professionale	B	B3	5	5	0	0	
Messo Comunale	B	B1	1	0	0	1	(convenzione art. 14 CCNL 2004 12/36)
Operaio stradino	B	B1	1	1	0	0	
Esecutore	B	B1	1	0	1	0	
TOTALI			48	35	5	8	

L'organizzazione del Comune nel 2018:

Comune di Porto Mantovano

AREA VIGILANZA						
		Ufficio Legale				
	SINDACO					
		Ufficio di staff per rapporto con i cittadini				
Consiglio di dir.	Segretario-Generale					
AREA TECNICA		AREA SERVIZI ALLA PERSONA	AREA SERVIZI FINANZIARI E AMMINISTRATIVA			
Settore OO PP- Manutenzioni- Ambiente	Settore Gestione territorio	Settore servizi alla persona	Settore Ragioneria - Finanze -Bilancio	Settore ammin.vo	Settore Tributi Contr. di gestione	Settore attività produttive
Ufficio tecnico manutent. Servizi locali	Urbanistica Edilizia privata	Servizi scolastici	Programmazione - Bilancio	Segreteria Affari generali Progetti cittadinanza attiva	Ufficio controllo di gest.	Ufficio commercio - attività produtt.
Ambiente Ecologia	Protezione civile	Servizi socio-ass.	Economato Servizi Informatici	Ufficio personale	controllo società partecipate	Attività culturali
Attività sportive			Comunicazione	Uffici demografici URP	Tributi	SUAP
URP						

3.3 Gli organismi gestionali e le società partecipate

ORGANISMI GESTIONALI

	ESERCIZIO trascorso
	Anno 2017
- CONSORZI	n° 2
- AZIENDE	n° ---
- ISTITUZIONI	n° ---
- SOCIETA' DI CAPITALI - DIRETTE	n° 4
- CONCESSIONI	n° 2

CONSORZI

Denominazione dei Consorzi:

Parco del Mincio

Consorzio Progetto Solidarietà

PARCO DEL MINCIO – Enti consorziati

Comuni associati n. 13 e Amministrazione della Provincia di Mantova. Comuni di Mantova, Ponti sul Mincio, Monzambano, Volta Mantovana, Goito, Marmirolo, Porto Mantovano, Rodigo, Curtatone, Virgilio, Bagnolo S.Vito, Roncoferraro, Sustinente.

CONSORZIO PROGETTO SOLIDARIETA' – Enti consorziati

Comuni di Mantova, Porto Mantovano, Roverbella, Bagnolo S.Vito, Bigarello, Borgoforte, Castel D'Ario, Castelforte, Castellucchio, Curtatone, Marmirolo, Rodigo, San Giorgio, Roncoferraro, Villimpenta, Virgilio.

SOCIETA' DI CAPITALI

Denominazione società controllate e/o partecipate:

A.SE.P. SRL (Azienda Servizi Pubblici) (Partecipata dal Comune di Porto Mn al 97,81%;

S.I.E.M. SPA (Società Intercomunale Ecologica Mantovana);

T.E.A. SPA (Territorio Ecologico Ambiente);

A.P.A.M. SPA (Azienda Pubblica Autoservizi Mantova).

CONCESSIONI

Riscossione dei tributi locali ed affissioni e pubblicità: ICA Srl (affissioni e pubblicità)

Servizio raccolta rifiuti e riscossione corrispettivo rifiuti: Mantova Ambiente Srl

4. GLI INDIRIZZI STRATEGICI E I PROGRAMMI OPERATIVI DELL'ENTE – GLI OBIETTIVI DEL PEG/PDO 2018 - 2020

Le Linee programmatiche di mandato sono state approvate dal Consiglio Comunale con deliberazione 40 del 30.07.2014. Il Consiglio Comunale nella seduta n. 56 del 20.07.2015 di approvazione del DUP 2015 – 2017 ha apportato degli emendamenti alle Linee approvate nel luglio 2014. Con DGC n. 150 del 22.12.2015 sono stati apportati aggiornamenti alle linee di mandato recepite nel DUP.

4.1 Le Azioni previste nelle linee di Mandato del Sindaco Massimo Salvarani (LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO)

Le Azioni previste per le linee programmatiche:

• Lavoro (LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO):

Mai come oggi è fondamentale mettere al centro l'impresa e il lavoro: senza imprese non c'è lavoro! Vogliamo aiutare le aziende che resistono alla crisi, e creare tutte le condizioni possibili per favorire la nascita di nuove.

Lavoreremo in stretta sintonia con le associazioni di categoria delle imprese, la Camera di Commercio e l'Amministrazione Provinciale. Per questo ci impegneremo a:

- Semplificare al massimo la burocrazia e ridurre i tempi di attesa, potenziando lo sportello unico delle attività produttive (SUAP); (delibera Giunta comunale n. 55 de 12.06.2015);
- Favorire l'accesso al credito per le imprese esistenti e studiare soluzioni di microcredito per le nuove imprese;
- Offrire un supporto alla neoimprese nei primi anni di vita con l'ausilio di esperti in materia di gestione aziendale e marketing;
- Eseguire una mappatura delle esigenze formative delle imprese e dei loro collaboratori con particolare attenzione ai percorsi di riqualificazione per chi ha perso il lavoro;
- Valutare l'opportunità di adottare i necessari provvedimenti per favorire la possibilità di rateizzare i proventi a costruire in relazione allo stato d'avanzamento dei lavori;
- Promuovere il Parco del Mincio, anche a fini turistici.

● **Innovazione (LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO):**

La Pubblica Amministrazione deve dotarsi delle migliori tecnologie e delle migliori competenze per svolgere al meglio il proprio lavoro. Vanno riorganizzate le competenze informatiche interne, ottimizzando le risorse per contenere le spese di gestione e per spostare i risparmi ottenuti verso iniziative innovative. Per questo ci impegneremo a:

- Rendere il maggior numero di procedimenti fruibili via web;
- Incrementare le aree pubbliche dove diffondere gratuitamente l'accesso ad internet;
- Avviare la digitalizzazione dell'archivio storico comunale;
- Sarà riorganizzata la società ASEP Spa quale braccio operativo per attuare le politiche del Comune ed il suo ruolo verrà riqualificato in nuovi nei settori compatibili con la normativa vigente.
- Sarà implementato, progressivamente nel tempo, il Sistema Informativo Territoriale (SIT) per avere una completa mappatura digitale del nostro territorio;
- Verranno realizzati nuovi corsi di Alfabetizzazione informatica, anche attraverso strumenti di E-Learning, per fornire a tutti i cittadini le competenze per l'accesso ai nuovi servizi informatici;

● **Giovani (LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO):**

I giovani sono la categoria più in difficoltà nella ricerca del posto di lavoro, per questo ci impegneremo a:

- Attivare uno sportello informativo su bandi e finanziamenti regionali, nazionali e comunitari per gli start-up di nuove imprese giovanili capace di far incontrare domanda ed offerta di lavoro;
- Attivare uno sportello informativo mirato a far incontrare domanda ed offerta di lavoro;
- Istituire "borse lavoro" per l'inserimento dei giovani nelle aziende;
- Dare vita ad esperienze di coworking;
- Proporre progetti di passaggio generazionale delle imprese per far conoscere i "vecchi mestieri" ai giovani;
- Monitorare il territorio e le imprese al fine di conoscere ed avere dati aggiornati sul fabbisogno occupazionale.

Le Azioni relative all'Ambiente e Territorio: Green Economy, stop al consumo di suolo, risparmio ed efficienza energetica:

● **Rifiuti (LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO):**

L'introduzione nel 2011 del servizio di raccolta domiciliare Porta a Porta ha permesso di elevare notevolmente la percentuale di differenziazione dei rifiuti nel nostro Comune fino a superare l'85%. Questo ha portato notevoli benefici ai cittadini di Porto sia in termini ambientali che economici. Per questo nei prossimi 5 anni intendiamo:

- Migliorare la raccolta differenziata domiciliare e promuovere interventi e informazione per ridurre ulteriormente la produzione di rifiuti, puntando all'obiettivo dei cosiddetti "rifiuti zero", anche con ulteriore promozione del compostaggio domestico;

• **Sviluppo e tutela del territorio (LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO):**

Il Piano di Governo del Territorio (PGT) approvato nel 2011, seguito dal Regolamento Edilizio nel 2012, dall'Allegato Energetico al Regolamento Edilizio del 2013 e dal Piano Urbano di Gestione dei Servizi del Sottosuolo (PUGSS) approvato in novembre 2014 (in corso di redazione il Regolamento per l'uso del sottosuolo), hanno integrato gli strumenti urbanistici per la gestione del territorio. Nel corso dei prossimi 5 anni decadrà la validità del PGT attuale. Sarà nostro obiettivo, nella stesura del nuovo Piano, valutare attentamente, stante anche la perdurante crisi economica-edilizia, un'ulteriore limitazione dell'occupazione di suolo agricolo con nuove edificazioni, prevedendo possibilmente l'utilizzo delle sole aree interne di completamento già individuate, quindi proponiamo di:

- Attuare uno sviluppo territoriale concordato all'interno del progetto dell'Unione dei Comuni della Grande Mantova;
- Privilegiare nel prossimo PGT la valorizzazione e il recupero delle aree dismesse e degli edifici fatiscenti, puntando ad annullare l'occupazione di nuovo terreno agricolo;
- Proseguire le sollecitazioni per il recupero dell'area ex Facep;
- Promuovere l'interazione tra Comune, Parco del Mincio e associazionismo locale per valorizzare il territorio di Soave e le sue eccellenze ambientali, attraverso interventi e manifestazioni che si aggiungano alla Fiera della Bicicletta Roundbike, utilizzando anche la ciclovia Mantova-Peschiera come occasione di interazione per la crescita e valorizzazione della Frazione;
- Proseguire e intensificare il monitoraggio delle coperture con presenza di amianto, sollecitandone la dismissione o la messa in sicurezza, anche attraverso la costituzione di gruppi di acquisto che possano limitare i costi di rimozione e smaltimento.

• **Piano D'azione per l'Energia Sostenibile (PAES) (LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO):**

L'approvazione del PAES e l'adesione al Patto dei Sindaci impegnano il Comune ad attivare una serie di azioni per diminuire il livello di emissioni inquinanti in atmosfera. Gli interventi che prevediamo sono:

- Puntare alla qualità dei nuovi fabbricati e delle nuove lottizzazioni, dal punto di vista del risparmio energetico e dei servizi innovativi, come previsto nell'Allegato Energetico al Regolamento Edilizio;
- Coinvolgere AATO per lo studio e progettazione dell'alimentazione e gestione del secondo circuito idrico, per l'acqua non pregiata, per i nuovi insediamenti;

- Implementazione di coperture Wi-fi e pannelli a messaggio variabile nella nuova rete costituita dai lampioni stradali che verranno installati;
- Richiedere, in accordo con altri Comuni aderenti al Patto di Sindaci, finanziamenti europei, una volta approvato il PAES dalla Commissione Europea, per interventi strutturali sugli edifici pubblici per il loro miglioramento energetico;
- Dare attuazione alla gara pubblica per la gestione del calore negli edifici pubblici, per il risparmio dei costi di manutenzione e riscaldamento e la riduzione di emissioni di CO2
- Sostituire progressivamente i veicoli comunali con veicoli a basso impatto ambientale;
- Proporre uno studio mirato a realizzare la diagnosi energetica degli edifici comunali.

Le azioni relative ai Servizi alla persona e Volontariato: un Welfare solidale, moderno e sostenibile (LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO):

Il Welfare è azione, lavoro, conoscenza, cultura, ambiente, territorio, stili di vita e di consumo, agio, diritto alla salute e alla cura, contrasto alla violenza, uguaglianza di opportunità e di accesso, valorizzazione dei diritti civili e di cittadinanza, sistema di relazioni, accoglienza... è Comunità.

Il potenziamento del nostro essere "Comunità" sarà l'obiettivo primario che ci accompagnerà nei prossimi anni. Per questo motivo le Azioni rivolte al Welfare si concretizzeranno attraverso progetti specifici dedicati a:

• Sostenere le famiglie e la natalità (LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO):

La famiglia è il nucleo di riferimento per la definizione di gran parte della spesa sociale; per questo motivo adotteremo scelte e strumenti di valutazione anche innovativi che ne garantiscano tutela e attenzione. Ci impegneremo quindi a:

- Studiare modalità che consentano agevolazioni per le famiglie in difficoltà o numerose o che al loro interno abbiano situazioni di forte disagio sociale. Fondamentale sarà il coinvolgimento di tante componenti del territorio tra cui associazioni di categoria, imprese, esercizi commerciali, associazioni di volontariato e naturalmente il Comune;
- Potenziare la Consulta della famiglia.

• Politiche giovanili (LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO):

Siamo convinti che la "società" dei giovani rappresenti il nostro futuro. E' per questo motivo che ci impegneremo nel dare sostegno economico, formativo e strutturale al mondo giovanile attraverso:

- Creazione di una sala musica;

- Costituzione di un “Centro di Ascolto” che rappresenti un nodo della rete di interventi legati alle politiche giovanili del territorio. Il centro di ascolto avrà come obiettivo primario la prevenzione del disagio e sarà il luogo di aggregazione per sviluppare creatività e progettualità, che si integrerà con il servizio di biblioteca;
- Programmazione con i giovani e le associazioni che li rappresentano di iniziative socio-culturali in un'ottica di stretta collaborazione ed ascolto fattivo;
- Promozione di aree “free SIAE” per esibizioni artistiche tramite prenotazione e previa iscrizione presso il Comune;
- Promozione di occasioni nelle quali pubblicizzare e divulgare alla cittadinanza risultati di qualità ottenuti dai giovani del Comune in campo culturale, sportivo, formativo;
- Borse di studio e borse lavoro;
- Promozione e sostegno della partecipazione e del protagonismo giovanile.

● **Valorizzare il ruolo dell'Anziano nella Comunità (LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO):**

Ci impegniamo a:

- Continuare l'attività di collaborazione con i Centri Sociali di Bancole e Soave in materia di attività ricreative e iniziative di tipo culturale e sociale;
- Incrementare l'attenzione alle esigenze della cittadinanza anziana in termini di assistenza e di supporto specifico;
- Proseguire con le iniziative tese a mantenere la persona anziana nel proprio contesto familiare (Pharma express, assistenza domiciliare, accompagnamento);
- Potenziare lo sportello “I Care” prevedendo momenti di ricevimento dedicati alla popolazione “over 65”;
- Programmare con i cittadini tutte le iniziative socio-culturali rivolte alla Terza Età tra cui i soggiorni climatici, in un'ottica di stretta collaborazione ed ascolto attivo.

● **Promuovere progetti di agricoltura sociale (LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO):**

Introdurre in collaborazione con ufficio Servizi Sociali, Associazioni, Scuole, gli orti sociali, veri e propri luoghi di incontro e di integrazione intergenerazionale, per i giovani, gli anziani, le famiglie, i lavoratori, i disoccupati, le persone di diversa origine sociale e nazionalità. Ortaggi sani coltivati nel proprio orto permettono una dieta variata, il contatto con il ciclo di crescita naturale e la creatività del giardinaggio stimola i sensi. I rapporti personali e la convivialità all'interno del gruppo evitano l'isolamento.

Le azioni relative all' Organizzazione e alla Sicurezza: Porto, un Comune organizzato, efficiente e sicuro (LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO):

• Organizzazione (LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO):

L'organizzazione comunale può giocare un ruolo determinante nella traduzione del programma elettorale in azioni concrete e risultati misurabili, per passare dalla volontà politica alla gestione e alla operatività. Per questo il nostro impegno sarà rivolto a:

- Sperimentare forme di gestione associata dei servizi nell'ottica della Grande Mantova;
- Concretizzare il motto "meno Comune e più Comunità" attraverso confronti periodici con la popolazione;
- Istituire le giornate del cittadino per premiare esperienze utili alla collettività o progetti di cittadinanza attiva;
- Riorganizzare l'ufficio delle entrate comunali;
- Promuovere il costante aggiornamento del personale;
- Istituire un portale che metta in rete le iniziative delle singole associazioni per favorire l'interscambio di idee e informazioni.

• Sicurezza (LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO):

Problemi come l'emergere di fenomeni di vandalismo, furti e danneggiamento della cosa pubblica colpiscono la comunità dal punto di vista finanziario ed erodono la solidità del senso civico collettivo, per cui devono essere affrontati sia con la prevenzione, potenziando le iniziative di educazione alla legalità, sia attraverso un maggiore controllo del territorio da parte della polizia locale. Per questo ci adopereremo per:

- Potenziare l'attività della polizia municipale sul territorio a favore della sicurezza dei cittadini in collaborazione con tutte le forze dell'ordine;
- Progettare iniziative per favorire il consolidamento delle relazioni sociali tra vicini di casa;
- Riavvicinare la Polizia Locale ai cittadini.
- Ammodernare e rendere più efficiente il parco delle videocamere distribuite sul territorio;
- Contrastare le infiltrazioni mafiose, supportare le vittime di usura, estorsione e ludopatia, sostenere le associazioni che si battono per la legalità.

● **A.SE.P. SPA (ora SRL) e Farmacia Comunale (LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO):**

L'azienda partecipata ha svolto, in questi anni, un ruolo determinante nella vita amministrativa della nostra città. Ci impegneremo quindi per una sua valorizzazione e in particolare per:

- Riorganizzare le attività di A.SE.P. proponendo nuove linee di sviluppo.
- Predisporre un documento annuale di indirizzo;
- Proporre alla farmacia Comunale l'attivazione del servizio Pharma Express per la consegna dei medicinali a domicilio per le fasce di cittadini più in difficoltà.

● **Sistema Informativo Territoriale (LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO):**

La mole di dati che oggi i Comuni si trovano a dover gestire e confrontare sono in continuo aumento, contemporaneamente alle necessità da parte dei cittadini di avere risposte sempre più veloci e possibilmente in "tempo reale", come succede con i vari sistemi telematici di uso comune, alla cui velocità ci stiamo abituando (tablet, cellulari, pc, ecc.).

Si rende quindi necessario l'informatizzazione e il collegamento, attraverso una unica piattaforma software, delle banche dati presenti nei vari servizi dell'Ente (urbanistica, lavori pubblici, patrimonio, tributi, anagrafe, servizi alla persona, ecc).

Si dovrà pertanto puntare all'obiettivo di creare un'unica piattaforma di gestione collegata dei vari dati, utile per un più veloce utilizzo delle informazioni, della gestione documenti e quindi delle risposte ai cittadini. Utilizzabile anche per un migliore controllo sull'elusione ed evasione fiscale. Proponiamo quindi di:

- Implementare, attraverso più fasi annuali, il Sistema Informativo Territoriale (SIT), iniziando dai dati catastali ai fini urbanistici e dall'anagrafe, proseguendo con le banche dati del patrimonio e dei tributi, completando poi con i servizi scolastici e alla persona;
- Installazione in punti strategici del territorio comunale di pannelli a messaggio variabile connessi alla nuova rete che utilizzerà i lampioni stradali, per consentire la diffusione delle informazioni ai cittadini da parte del Comune.

Le azioni relative all'Istruzione, alla cultura, allo sport e tempo libero: Scuola al centro (LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO):

● **Scuola (LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO):**

E' nostra convinzione che frequentare strutture scolastiche belle, efficienti e moderne sia un diritto dei nostri ragazzi, per questo il nostro impegno, partendo da quanto di buono è già stato fatto fino ad oggi, sarà rivolto a:

- Razionalizzare l'edilizia scolastica attraverso una ridefinizione degli spazi che tenga conto della crescita della popolazione e della qualità dell'offerta formativa;
- Potenziare l'utilizzo delle nuove tecnologie nelle strutture della scuola primaria e secondaria attraverso la diffusione di collegamenti internet stabili e veloci;
- Fare del Piano Diritto allo Studio (PDS) un elemento qualificante delle politiche a sostegno della didattica.
- Dote scuola continuerà in questo campo la collaborazione con la Regione Lombardia per la concreta attuazione degli interventi dedicati al diritto allo studio nell'ambito della "dote scuola", che sostituisce, raggruppandoli in un unico strumento, i diversi contributi finalizzati al supporto delle famiglie per le spese relative all'istruzione.
- Promozione di momenti di formazione, dialogo tra la scuola, l'Amministrazione e le famiglie.

● **Cultura (LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO):**

La cultura non è un lusso, ma un diritto fondamentale. L'offerta di servizi culturali sempre più efficienti, aggiornati e partecipati, permette al cittadino di muoversi agilmente in un mondo in cui l'informazione e la conoscenza sono sempre più importanti. In questo particolare momento di congiuntura economica non favorevole, più che mai la cultura deve svolgere la propria funzione di collante sociale, di elemento catalizzatore di nuove energie e di sviluppo sociale ed economico, per la sua carica di innovazione e creatività, sulla quale anche il mondo economico e produttivo deve decisamente puntare. L'Assessorato alla Cultura, come polo di creatività e innovazione intende continuare a svolgere il proprio ruolo di indirizzo, stimolo, coordinamento e sostegno allo sviluppo delle attività culturali con tutti i soggetti pubblici e privati coinvolti, ponendosi in una posizione cardine all'interno di un sistema di rapporti, attività, collaborazioni istituzionali che necessitano di certezza di sostegno economico e progettuale da parte della Pubblica Amministrazione. Il programma culturale si propone di favorire e di privilegiare le iniziative di qualità, di valorizzare il rapporto con le istituzioni di altri Comuni limitrofi, di sostenere le associazioni, legate al Comune da un organico rapporto di collaborazione, che si cimentano con le produzioni culturali, intensificando il legame tra l'offerta di "cultura" e il territorio, inteso in tutte le sue valenze, per una piena valorizzazione delle risorse culturali, storico-artistiche, turistiche ed economiche.

Per questo riteniamo necessario potenziare i servizi culturali per favorirne una maggiore fruizione da parte dei cittadini provvedendo a:

- Valorizzare i Gruppi e le Associazioni culturali presenti sul territorio comunale con la finalità, di diffondere la conoscenza del patrimonio storico e architettonico di Porto Mantovano;
- Continuerà l'impegno del Comune nell'offerta di spazi e luoghi idonei alla realizzazione di iniziative
- Consolidare i corsi per adulti per assicurare opportunità di formazione;

Il servizio Biblioteche intende partecipare attivamente alla promozione della cultura del Comune attraverso la riqualificazione costante dell'utilizzo dei suoi spazi pubblici quale luogo privilegiato di incontro e di relazione. In tale contesto promuoverà la realizzazione di iniziative culturali intese a focalizzare l'attenzione e la partecipazione degli utenti – attuali e potenziali – sul patrimonio e i servizi erogati, con l'obiettivo di consolidare e migliorare la presenza delle biblioteche all'interno del tessuto culturale e informativo . Verranno di conseguenza realizzate mostre, conferenze, incontri con l'autore, presentazioni di libri e altre attività di promozione alla lettura rivolte tanto ad un pubblico adulto quanto ai ragazzi. Per questi ultimi, inoltre, continueranno le tradizionali iniziative rivolte alle scuole di ogni ordine e grado (visite guidate, letture animate, laboratori didattici). Le attività si svolgeranno anche in collaborazione con enti e associazioni operanti in ambito culturale sul territorio.

• **Sport (LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO):**

La pratica sportiva, nei suoi aspetti formativi ed aggregativi, è importante, perché favorisce la crescita armonica dell'individuo e ancor di più per le relazioni umane che induce e per le opportunità di socializzazione che trasmette. Gli interventi che prevediamo sono:

- Armonizzare l'utilizzo di tutte le strutture sportive esistenti, in convenzione con le società sportive, per consentirne l'accesso al maggior numero di utenti;
- Completare il Centro sportivo Ca' Rossa con la realizzazione di campi sportivi (beach-volley, ecc);
- Rifare l'impianto d'illuminazione del campo di calcio di Soave;
- Favorire l'accesso alla piscina da parte dei portatori di handicap.
- Riproporre la festa "Porto in Sport"

● **Tempo libero (LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO):**

Gli interventi che prevediamo sono:

- Strutturare alcuni parchi di Porto per utilizzarli come “palestre a cielo aperto” per tutti i cittadini di Porto;
- Potenziare e differenziare l'attività del Drasso Park in collaborazione con il gestore e con le Associazioni di Volontariato.

Le azioni relative alla gestione finanziaria e bilancio, ai lavori pubblici e mobilità: rigore e sobrietà nella gestione delle risorse pubbliche (LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO):

● **Lavori pubblici (LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO):**

I vincoli imposti dal Patto di Stabilità, il perdurare della crisi ed il senso di responsabilità ci obbligano ad utilizzare grande cautela nel produrre elenchi di interventi che sappiamo non troverebbero riscontro nel bilancio del nostro Comune per i prossimi anni. Meglio quindi badare a mantenere l'elevata qualità dei servizi di cui gode il nostro Comune concentrandosi su interventi significativi e molto qualificanti sulle strutture esistenti. Ci impegniamo quindi a:

- Redigere e realizzare un preciso programma di asfaltature e sistemazione dei marciapiedi su tutto il territorio comunale (quartiere Palazzina, quartiere via Martiri di Bologna-via Moro, quartiere Mantovanella, Spinosa, ecc.);
- Realizzare passaggi pedonali rialzati per limitare la velocità di percorrenza delle strade;
- Ampliare la sede di Porto Emergenza;
- Realizzare una sala musica per i giovani;
- Realizzare l'illuminazione del campo da calcio di Soave;
- Riqualificare completamente via Libertà a Soave;
- Riqualificare gli edifici scolastici del Comune sia dal punto di vista strutturale che dei servizi (collegamento internet, reti, ecc);
- Dare attuazione alla gestione integrata per l'illuminazione pubblica rinnovando buona parte degli apparati ed includendo aree non ancora servite come strada Circonvallazione Est;
- Realizzare un collegamento tra la ex SS Cisa e la ciclabile per Peschiera utilizzando il tracciato esistente sulla sponda del diversivo;
- Collegare segmenti di ciclabili esistenti;
- Realizzazione di un'area attrezzata per camper e di un ponte ciclo-pedonale sul Mincio verso Rivalta, in accordo con il Comune di Rodigo e il Parco del Mincio;
- Realizzare un campo da calcio a Montata Carra;

- Riqualificare il parco Cà Rossa dotandolo di strutture permanenti per manifestazioni culturali e ricreative (feste estive, teatro all'aperto, chiosco, ecc.);
- Riqualificare la Palestra Pertini in modo che possa diventare un luogo fruibile tutto l'anno anche per attività ricreative, musicali e teatrali;

Emendamento apportato nella seduta di Consiglio comunale del 20.07.2015:

L'Amministrazione comunale si impegna nei confronti di AATO e del nuovo gestore a far sì che gli investimenti previsti nel piano industriale provinciale di AATO relativo al ciclo idrico vengano realizzati in tempi utili brevi (potenziamento rete idrica Bancole Nord, collegamento a Spinosa).

- Attuare la riqualificazione energetica degli edifici comunali attraverso gli specifici finanziamenti europei legati al PAES.

• **Mobilità (LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO):**

Un Comune moderno deve assumere il tema della mobilità come elemento fondamentale per il miglioramento della qualità della vita. Realizzazione di una colonnina per la ricarica di mezzi a trazione elettrica. Progettazione di rete ciclo-pedonale compatibile con la rete stradale esistente. Studio di fattibilità per incentivare l'utilizzo della bicicletta in età scolare.

I nuovi programmi per il DUP 2017 – 2019 e del DUP 2018 - 2020

Nuovo Programma

Missione 1 – Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma: Attuazione del Piano Triennale Anticorruzione (P.T.P.C.) e per la trasparenza e vigilanza sugli organismi partecipati

Piano Triennale Anticorruzione

Ogni Amministrazione pubblica e i soggetti privati in controllo pubblico nonché gli enti specificamente indicati nell'art. 2 bis co. 2 del D. Lgs. n. 33/2013 come modificato dal D. Lgs. 97/2016, sono tenuti ad adottare il PTPC contenente le misure di prevenzione della corruzione, anche integrative di quelle già adottate ai sensi del d.lgs. 231/2001.

Obiettivo strategico del mandato sarà quello di adeguare il P.T.P.C. già approvato con la deliberazione di Giunta Comunale n. 4/2016 alle novità contenute nel D. Lgs. 97/2016 nel D. Lgs. n. 50/2016 e di rendere effettiva l'attuazione del piano anticorruzione nel Comune prevenendo i rischi derivanti da fenomeni corruttivi e di illegalità, migliorando le procedure per le

verifiche da porre in essere attraverso l'elaborazione di significative misure di prevenzione della corruzione, anche ai fini della maggiore efficacia dei controlli in fase di attuazione, della differenziazione per settori e dimensioni, del coordinamento con gli strumenti di misurazione e valutazione delle performance, nonché dell'individuazione dei principali rischi e dei relativi rimedi.

Il Piano Triennale Anticorruzione e per la Trasparenza deve assumere un valore programmatico ancora più incisivo, dovendo necessariamente prevedere gli obiettivi strategici per il contrasto alla corruzione fissati dall'organo di indirizzo dell'Ente. L'elaborazione del PTPC presuppone, dunque, il diretto coinvolgimento del vertice dell'Ente in ordine alla determinazione delle finalità da perseguire per la prevenzione della corruzione, decisione che è elemento essenziale del Piano stesso e dei documenti di programmazione strategico-gestionale.

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 4 del 29/1/2016 è stato aggiornato il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione con la responsabilità per l'attuazione da parte del Segretario Generale.

La concreta attuazione degli adempimenti e delle procedure connessi con il piano anticorruzione dovrà coinvolgere oltre che il responsabile della prevenzione anche tutti i responsabili e i dipendenti e richiederà la verifica delle procedure organizzative dell'Ente.

Il Piano Triennale per la trasparenza

Un contenuto necessario del PTPC riguarda la definizione delle misure organizzative per l'attuazione effettiva degli obblighi di trasparenza. Le modalità di attuazione della trasparenza non sono più oggetto di un separato atto, ma sono parte integrante del PTPC. Quest'ultimo deve contenere, dunque, le soluzioni organizzative idonee ad assicurare l'adempimento degli obblighi di pubblicazione di dati e informazioni previsti dalla normativa vigente e l'attuazione delle altre misure di trasparenza. In esso devono anche essere chiaramente identificati i responsabili della trasmissione e della pubblicazione dei dati, dei documenti e delle informazioni.

La vigilanza sulle società e gli organismi partecipati

Il sistema dei controlli del Comune di Porto Mantovano approvato dal Consiglio comunale con deliberazione n. 6 del 29/1/2013 e aggiornato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 3 dell'11/2/2016, definisce nella sezione VII "*Il controllo sulle società partecipate e sugli altri organismi partecipati*" le modalità di esercizio del controllo sulle società partecipate, finalizzato a verificare l'efficacia, l'efficienza, l'economicità e la qualità delle attività da esse svolte, nonché a valutare i possibili effetti che la loro situazione economico-finanziaria può determinare sugli equilibri finanziari del Comune. Il controllo sulle società partecipate e sugli organismi partecipati è rivolto a disciplinare:

a) le attività volte alla definizione e all'assegnazione degli indirizzi e degli obiettivi che devono attuare gli organismi e le società partecipate dall'Ente;

- b) la costituzione e l'organizzazione di un idoneo sistema informativo finalizzato a rilevare i rapporti economico - finanziari tra l'ente proprietario e l'organismo partecipato, la situazione contabile, gestionale e organizzativa dell'organismo partecipato, i contratti di servizio, la qualità dei servizi, il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica e dei principi comunitari e della normativa pubblica in materia di anticorruzione e trasparenza;
- c) la corretta gestione delle informazioni societarie e dei dati in possesso delle società con particolare riguardo alla tutela della riservatezza da parte degli organismi partecipati;
- d) le norme di comportamento rivolte ai rappresentanti del Comune all'interno degli organi delle società partecipate;
- e) le procedure e regole omogenee ed uniformi a cui le società dovranno attenersi nel rispetto delle finalità specificatamente indicate nel presente Regolamento.

Il D. L. 174 del 10/10/2012 “ *Disposizioni urgenti in materia di finanza e funzionamento degli enti territoriali, nonché ulteriori disposizioni in favore delle zone terremotate nel maggio 2012*” convertito nella Legge n. 213/2012 è intervenuto modificando il D. Lgs. 267/2000, introducendo tra l'altro l'art. 147-quater avente ad oggetto “*Controlli sulle società partecipate*”. La previsione normativa prevede che l'Ente locale definisca, secondo la propria autonomia organizzativa, un sistema di controlli sulle società e sugli organismi partecipati dallo stesso ente locale, effettuando un monitoraggio periodico sull'andamento della società partecipata in riferimento anche ai possibili squilibri economico – finanziari rilevanti per il bilancio dell'Ente. L'introduzione del controllo sulle società partecipate è forse l'elemento più innovativo della riforma dei controlli negli enti locali, legato alla necessità di mantenere sotto controllo il rispetto degli equilibri finanziari degli Enti Locali, anche ai fini della realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica definiti dal Governo centrale. Il sistema dei controlli sulle società partecipate come definito nel D. L. 174 del 10/10/2012 deve essere integrato con le verifiche in materia di lotta alla corruzione pervisti dalla Legge n. 190/2012 e in materia di trasparenza introdotti dal D. Lgs. n. 33/2013, da applicare anche alle società partecipate da Enti Pubblici. L'Autorità Nazionale Anticorruzione è intervenuta sulla materia con la deliberazione n. 8 del 17/06/2015 e nello schema di Piano Nazionale Anticorruzione definisce il perimetro di applicazione alle società partecipate da Enti pubblici delle norme in materia di anticorruzione e trasparenza. L'ANAC evidenzia in particolare come la medesima disciplina in materia di trasparenza prevista per le pubbliche amministrazioni sia estesa, “in quanto compatibile”, alle società in partecipazione pubblica, nonché alle associazioni, alle fondazioni e agli enti di diritto privato, anche privi di personalità giuridica, che esercitano funzioni amministrative, attività di produzione di beni e servizi a favore delle amministrazioni pubbliche o di gestione di servizi pubblici. L'ANAC rafforza quindi l'attenzione sugli enti di diritto privato (società, associazioni, fondazioni) partecipate o controllate da pubbliche amministrazioni, fenomeno che negli ultimi tempi è stato oggetto di costante attenzione anche da parte del legislatore. Le Amministrazioni dovranno quindi sottoporre gli enti partecipati a più stringenti e frequenti controlli sugli assetti societari e sullo svolgimento delle attività di pubblico interesse affidati a soggetti esterni. L'obiettivo fondamentale delle norme è la messa in sicurezza dei bilanci degli enti da gestioni

passive degli organismi partecipati e il rafforzamento delle garanzie di imparzialità e trasparenza dell'azione degli organismi partecipati dagli Enti Pubblici.

Il Magistrato Contabile richiama l'attenzione sui controlli anche sulle società nelle quali la partecipazione è minoritaria, sostenendo che la partecipazione minoritaria non giustifica la rinuncia, da parte del Comune, dei poteri di controllo sull'attività degli organi di amministrazione della società partecipata. La Corte dei Conti stigmatizza “ (...) *le argomentazioni dell'ente che pretenderebbe di abdicare l'esercizio dei propri poteri di socio in tema di controllo sull'operato degli organi di amministrazione delle società partecipate in considerazione dell'esiguità della partecipazione, potendosi solo limitare in tale situazione di partecipazione minoritaria all'enunciazione di principi di buona amministrazione con l'auspicio che tali principi vengano poi rispettati e applicati dagli organi delle aziende in gestione*”. L'impiego di risorse pubbliche non può quindi prescindere da una verifica sul loro corretto utilizzo in relazione agli obiettivi perseguiti con lo strumento societario.

Obiettivo strategico dell'Amministrazione sarà quello di rafforzare i controlli sulle società partecipate e gli organismi partecipati dal Comune in attuazione del Piano Pluriennale anticorruzione integrato dal Piano per la trasparenza e dal Regolamento sui controlli interni adottato dal Comune con deliberazione n. 3 dell'11/2/2016.

Nuovo Programma

Missione 1 – Servizi istituzionali, generali e di gestione

Ottimizzazione dell'uso delle risorse finanziarie del Comune e della programmazione finanziaria

Il programma consiste nel costante monitoraggio, analisi e gestione e controllo dei flussi finanziari ed economici dell'Ente, con attenzione particolare alla coerenza dell'azione amministrativa con le regole di finanza pubblica. La partecipazione degli enti locali agli obiettivi di finanza pubblica impone una costante attività di monitoraggio e di controllo sul rispetto dell'equilibrio tra i flussi finanziari in entrata e in spesa. In questo senso, si proseguirà con l'attività di verifica, già avviata negli anni precedenti, relativa all'utilizzo delle risorse finanziarie.

Le ultime manovre finanziarie e i decreti sulla *spending review* hanno accentuato le difficoltà di governo della Pubblica Amministrazione Locale chiamate a conciliare esigenze oggettivamente contrastanti: a fronte di una sensibile riduzione delle risorse disponibili, i cittadini si dimostrano sempre più esigenti in termini di quantità e qualità dei servizi richiesti e la crisi economica ha richiesto l'intervento delle amministrazioni locali.

Nuovo Programma

Missione 1 – Servizi istituzionali, generali e di gestione

Piena attuazione del REGOLAMENTO (UE) 2016/679 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)

Il Parlamento europeo ed il Consiglio in data 27.4.2016 hanno approvato il Regolamento UE 679/2016 (GDPR- *General Data Protection Regulation*) relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, che abroga la direttiva 95/46/CE e che mira a garantire una disciplina uniforme ed omogenea in tutto il territorio dell'Unione europea. Al fine di assicurare un livello coerente ed elevato di protezione delle persone fisiche e rimuovere gli ostacoli alla circolazione dei dati personali all'interno dell'Unione, il livello di protezione dei diritti e delle libertà delle persone fisiche con riguardo al trattamento di tali dati dovrebbe essere equivalente in tutti gli Stati membri. È opportuno assicurare un'applicazione coerente e omogenea delle norme a protezione dei diritti e delle libertà fondamentali delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali in tutta l'Unione. Il Regolamento UE 679/2016 (GDPR- *General Data Protection Regulation*) è inteso a contribuire alla realizzazione di uno spazio di libertà, sicurezza e giustizia e di un'unione economica, al progresso economico e sociale, al rafforzamento e alla convergenza delle economie nel mercato interno e al benessere delle persone fisiche. La protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati di carattere personale è un diritto fondamentale. L'articolo 8, paragrafo 1, della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea («Carta») e l'articolo 16, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea («TFUE») stabiliscono che ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano.

Dal 25 maggio 2018 è direttamente applicabile, anche nell'ordinamento italiano, tale nuovo Regolamento europeo sulla protezione dei dati personali, che introduce importanti novità anche per gli Enti locali. La nuova disciplina impone un diverso approccio nel trattamento dei dati personali, prevede nuovi adempimenti e richiede un'intensa attività di adeguamento organizzativo, preliminare alla sua definitiva applicazione. Tra le principali novità ordinamentali della materia si segnalano, infatti, la responsabilità diretta dei titolari del trattamento in merito al compito di assicurare, ed essere in grado di comprovare, il rispetto dei principi applicabili al trattamento dei dati personali; la nuova categoria di dati personali (già dati sensibili); la nomina della nuova figura del Responsabile della protezione dei dati (che si aggiunge al Responsabile del trattamento dei dati); l'istituzione del registro delle attività di trattamento; la predisposizione di adeguate attività formative per il personale; la revisione dei processi gestionali al fine di individuare quelli che presentano maggiori rischi collegati al trattamento dei dati.

Le norme introdotte dal Regolamento UE 2016/679 si traducono in obblighi organizzativi, documentali e tecnici che tutti i Titolari del trattamento dei dati personali devono, fin da subito, considerare e tenere presenti per consentire la piena e consapevole applicazione del nuovo quadro normativo in materia di privacy. Appare quindi necessario ed opportuno stabilire modalità organizzative, misure procedurali e regole di dettaglio, finalizzate anche ad omogeneizzare questioni interpretative, che permettano a questo Ente di poter agire con adeguata funzionalità ed efficacia nell'attuazione delle disposizioni introdotte dal nuovo Regolamento UE. Tra gli adempimenti si evidenziano i principali:

- la nomina dei Responsabili del trattamento;
- la designazione del Responsabile della Protezione Dati;
- l'istituzione dei registri delle attività di trattamento;
- messa in atto delle misure tecniche, organizzative e regolamentari adeguate per garantire ed essere in grado di dimostrare che i trattamenti dei dati personali vengono effettuati in conformità alla disciplina europea;
- l'aggiornamento della documentazione in essere nell'Ente in relazione ai trattamenti dei dati personali.

Il Garante per la protezione dei dati personali ha emanato una Guida all'applicazione del Regolamento europeo in materia di protezione dei dati personali che intende offrire un panorama delle principali problematiche che i soggetti pubblici, oltre alle imprese, dovranno tenere presenti in vista della piena applicazione del Regolamento.

4.2 L'attività dell'Ente e gli Obiettivi del Piano esecutivo di gestione e Piano della Performance 2018

Con deliberazione di Giunta comunale n. 63 del 4/6/2018 è stato approvato il Piano esecutivo di Gestione 2018 con valenza anche di Piano della Performance.

Nel Peg/Pdo sono stati individuati gli obiettivi di mantenimento o attività ordinaria, ossia quegli obiettivi che si riferiscono ad attività consolidate e che si ripetono nel tempo. Un'attività è considerata "ordinaria" o consolidata quando è diretta a mantenere i livelli di efficienza, efficacia ed economicità raggiunti nei periodi passati. Nel Peg/PDO 2018 approvato con D. G.C. n. 63/2018 è stata elaborata preliminarmente una mappatura delle attività che vengono svolte dai diversi servizi dell'Ente, per ognuna di queste, sono stati individuati gli output principali in termini attività e di servizi resi sia all'utenza che agli uffici dell'Ente, che vengono assoggettati a verifica e monitoraggio a fine esercizio. Nell'**allegato 1)** viene rendicontata l'attività svolta da ciascun servizio dell'Ente nel corso del 2018.

Nel Peg/Pdo 2018 sono stati individuati altresì degli obiettivi strategici con valenza progettuale. Con delibera di Giunta comunale n. 165 del 21/12/2018 è stata effettuata una verifica intermedia circa lo stato di attuazione al 30/11/2018 del PEG/PDO 2018 aggiornandolo contestualmente. Nell'**allegato 2)** viene riportato l'esito della verifica finale al 31.12.2018 con il collegamento con i programmi del D.U.P. 2018 - 2020. La verifica finale circa lo stato di raggiungimento di ciascun obiettivo al 31.12.2018 è riportata nell' **allegato 3)**- schede obiettivo e **nell'allegato 4)** - indicatori di realizzazione extra-bilancio.

4.3 Gli indirizzi generali assegnati dal Comune di Porto Mantovano alle proprie partecipate con il DUP 2018 – 2020

Nel Documento Unico di Programmazione 2018 – 2020 il Comune ha individuato gli indirizzi operativi per le società partecipate sia di maggioranza che di minoranza, tenuto conto che per queste ultime è minore la capacità del Comune di influenzare la gestione, di seguito riportati:

A) CORRETTEZZA GIURIDICA E CONTABILE DELL'AZIONE DELLA SOCIETA'

Nell'ambito di questo obiettivo ciascuna società dovrà:

1. Definire obiettivi operativi in materia di trasparenza e di contrasto alla corruzione coerenti con la vigente normativa e con le linee guida contenute nella determinazione n. 8/2015 dell'ANAC.

2. Definire forme di controllo dei costi e dell'andamento economico-finanziario istituendo altresì, se non ancora presente, forme di controllo di gestione tali da garantire il monitoraggio costante della dinamica costi – ricavi e del patrimonio aziendale per evitare il consolidarsi di situazioni di deficit che possano condizionare gli equilibri finanziari del Comune.

B) RAZIONALIZZAZIONE DELLE SPESE DI GESTIONE E AUTOSUFFICIENZA ECONOMICO - FINANZIARIA

Nell'ambito di questo obiettivo ciascuna società dovrà mirare a ridurre le spese di gestione attuando una *spending review* al fine di raggiungere l'autosufficienza economico-finanziaria che garantisca alla società la possibilità di attuare gli obiettivi strategici affidati senza che ciò comporti pesanti oneri sul bilancio comunale. In particolare ciascuna società dovrà:

1. adottare un comportamento etico nella gestione delle risorse umane, impegnandosi al rispetto dei contenuti dei contratti di lavoro e delle leggi, nell'ottica di contenere la spesa del personale. La gestione delle risorse umane dovrà avere a riferimento il governo allargato, nell'ottica di un'ottimizzazione dell'impiego complessivo delle medesime.
2. Gestire le risorse economiche avendo a riferimento il governo allargato, nell'ottica di un'ottimizzazione dell'impiego complessivo delle medesime.
3. Porre in essere tutte le strategie aziendali per razionalizzare i costi di gestione in linea con gli indirizzi del Governo centrale. Gli organismi partecipati del Comune dovranno concorrere alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica, attraverso la sana gestione dei servizi secondo criteri di economicità anche promuovendo processi di aggregazione e di rafforzamento della gestione industriale dei servizi pubblici locali o valutando la dismissione dei rami d'azienda non strategici;
4. Contenimento dell'indebitamento.

C) QUALITA' DEI SERVIZI OFFERTI E TUTELA PRIORITARIA DEGLI UTENTI / CONSUMATORI

Nell'ambito di questo obiettivo ciascuna società che gestisce per conto del comune dei servizi pubblici dovrà:

1. provvedere ad una verifica costante della qualità del servizio offerto, strutturando forme di controllo sulla qualità e/o attivare indagini di *customer satisfaction* assimilabili a quelli cui sono tenuti gli enti locali partecipati. Sarà utile dedicare la massima attenzione alla qualità del servizio offerto ai cittadini/utenti dei servizi, attivando un canale di ascolto e rapporto con l'utenza per comprendere le aspettative e verificare il gradimento sui servizi.

2. collaborare con l'Amministrazione Comunale, con la quale dovranno essere progettati gli obiettivi delle indagini, elaborate le eventuali strategie correttive e gli interventi da attuare laddove emergano nuovi bisogni.

D) CONTENIMENTO E CONTROLLO DELLA SPESA DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE DELLA SOCIETA'

Nell'ambito di questo obiettivo ciascuna società dovrà tendere alla moderazione e all'eticità dei compensi per i componenti degli organi sociali rispettando la normativa in materia. Il contenimento dei costi di funzionamento di ciascuna società partecipata dovrà quindi avvenire attraverso la riduzione delle remunerazione degli organi sociali e di governo di ciascuna società rispetto a quanto attualmente corrisposto e comunque entro i limiti previsti dalla vigente normativa, nonché mediante la riorganizzazione degli organi amministrativi, di controllo e delle strutture aziendali.

E) TEMPESTIVA TRASMISSIONE DELLE INFORMAZIONI AL COMUNE SOCIO

Nell'ambito di questo obiettivo ciascuna società dovrà:

1. Collaborare con l'Amministrazione Comunale, permettendo l'acquisizione degli atti e delle informazioni relative alle società stesse in armonia con le disposizioni normative vigenti. A tal fine è necessario attuare una regolare comunicazione tramite relazioni periodiche agli enti pubblici soci, riguardanti in particolare le strategie, le criticità e i risultati economici anche intermedi, che consentano alla struttura comunale di seguire la vita delle aziende e di avere una visione complessiva sul governo allargato del "gruppo Comune di Porto Mantovano".
2. la trasmissione al Comune in modo sistematico di tutte le comunicazioni di carattere gestionale quali, ad esempio, le modifiche rilevanti nell'assetto e negli organi societari, le informazioni relative all'assunzione, modifica degli assetti nelle partecipazioni indirette; di tutti gli atti e documenti di gestione delle società. Il Comune di Porto Mantovano, attraverso i suoi amministratori e funzionari, dovrà ricevere ogni informazione necessaria anche per adempiere ad obblighi normativi e per il coordinamento e integrazione rispetto alla programmazione finanziaria del Comune.

5. LA GOVERNANCE DEGLI ORGANISMI PARTECIPATI DAL COMUNE DI PORTO MANTOVANO E SU ASEP SRL

5.1 Il Piano di Razionalizzazione delle società partecipate dell'anno 2015 e quello straordinario del 2017

I provvedimenti del Governo approvati nel corso del 2012 hanno imposto agli enti pubblici l'introduzione di un sistema di controlli sulle proprie società partecipate. In particolare l'art. 3 del D. L. 174 del 10/10/2012 " Disposizioni urgenti in materia di finanza e funzionamento degli enti territoriali, nonché ulteriori disposizioni in favore delle zone terremotate nel maggio 2012" è intervenuto modificando il D. Lgs. 267/2000 ed introducendo l'art. 147-quater avente ad oggetto "Controlli sulle società partecipate". Il sistema di controlli introdotto con il sopracitato D. L. 174/2012 rafforza le disposizioni intervenute negli ultimi anni nel quadro ordinamentale relativo alle società partecipate. La normativa deve essere letta in modo coordinato con le disposizioni introdotte dall'articolo 6, comma 4 della legge 135/2012, che prevede che a decorrere dall'anno finanziario 2012, i Comuni e le Province allegghino al rendiconto della gestione una nota informativa contenente la verifica dei crediti e dei debiti reciproci tra l'Ente e le società partecipate.

L'articolo 1 comma 611 della Legge 190/2014 (legge di Stabilità per il 2015) ha inoltre previsto la redazione da parte degli Enti Pubblici di un Piano di Razionalizzazione delle società partecipate, rafforzando in questo modo i controlli e le verifiche sugli aspetti non solo giuridici ma gestionali e strategici sul sistema degli organismi partecipati dagli Enti. Il Comune di Porto Mantovano con deliberazione di Consiglio Comunale n. 17 del 31.03.2015 ha approvato il Piano Operativo di razionalizzazione delle società partecipate ex art. 1 comma 611 della Legge 190/2014 (Legge di Stabilità 2015). Con il Piano Operativo di razionalizzazione delle società partecipate l'Amministrazione ha definito obiettivi generali indirizzati a tutte le società partecipate dal Comune, specifici per le sole società partecipate in via minoritaria e specifici per la controllata ASEP SPA (ora trasformata in SRL).

Il contenuti e le attività svolte in attuazione del Piano di razionalizzazione del 2015 sono stati rendicontati con deliberazione di Consiglio Comunale n. 15 del 21/03/2016.

5.2 Il riordino giuridico e operativo di ASEP SRL

L'attività del 2015 in attuazione del Piano Operativo di Razionalizzazione è stata focalizzata sul riordino giuridico ed operativo della società ASEP SPA (ora SRL) come di seguito riassunta:

- Razionalizzazione delle attività svolte da ASEP SRL;

- Percorso di trasformazione della società ASEP SRL in *in-house*;
- Razionalizzazione delle convenzioni in essere tra il Comune di Porto Mantovano e ASEP Srl.

Razionalizzazione delle attività di ASEP SRL

Il Comune di Porto Mantovano ha deciso di razionalizzare le attività della propria partecipata di maggioranza ASEP Spa (ora Srl). L'Amministrazione ha deciso di dismettere il ramo idrico, secondo le prescrizioni dell'Autorità d'Ambito della Provincia di Mantova. In coerenza con la scelta di dismettere il ramo idrico, l'Amministrazione ha altresì deciso di dismettere anche il ramo di gestione della rete gas. Sino al 2014 la società ASEP Spa gestiva infatti in sinergia con il servizio di gestione del servizio idrico anche il servizio di gestione della rete gas. La decisione dell'Amministrazione comunale di dismettere i servizi a rete è legata sia alle prescrizioni dell'AATO Mantova che della Legge di Stabilità 2015. Sempre in merito ad ASEP Spa (ora Srl), con deliberazione di Giunta comunale n. 16 del 19/02/2015, è stato dato indirizzo alla società di rivedere la gestione della piscina comunale affidata alla stessa in forza di una convenzione da ultimo approvata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 70 del 27/11/2008. Le perdite registrate negli ultimi anni dal servizio di gestione della piscina comunale, confluendo nel risultato complessivo della società partecipata dal Comune, condizionavano indirettamente anche gli equilibri finanziari dello stesso in un'ottica del bilancio consolidato con la propria società controllata, rendendo necessaria una revisione della gestione dell'attività. La strada scelta da ASEP è stata quella di procedere con un contratto di affitto di ramo d'azienda e a seguito di espletamento di procedura ad evidenza pubblica, nel maggio 2015 ha provveduto ad individuare il soggetto al quale affittare il ramo d'azienda.

Percorso di trasformazione della società ASEP SRL in *in-house*

Nel corso di tutto il 2015 l'Amministrazione ha collaborato con la società per compiere il difficile percorso di trasformazione della società misto pubblico – privata in società pubblica operante in società *in-house*. Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 89 del 26/11/2015 è stato deliberato di modificare lo statuto trasformando la società da Spa in Srl e qualificando la stessa in società *in-house* providing controllata da più Enti pubblici. Il nuovo statuto sociale approvato dal Consiglio di Amministrazione della società il 20/10/2015 e dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 89/2015, in più articoli regola l'attuazione del controllo analogo dei soci pubblici sulla società e il coordinamento dei soci essendo ASEP SRL una società partecipata da più Comuni. Al fine di garantire l'attuazione del controllo analogo, il Comune di Porto Mantovano socio di maggioranza della società ha approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 88 del 26/11/2015 il regolamento sul controllo analogo da applicare sulle società che operano con il sistema dell'*in-house* providing.

Razionalizzazione delle convenzioni in essere tra il Comune di Porto Mantovano e ASEP Srl

I corrispettivi inerenti la gestione dei servizi affidati ad ASEP Srl, come rideterminati con deliberazione di C.C. n. 83 del 18.12.2014, rappresentano una quota importante della spesa complessiva iscritta nel bilancio comunale e al fine di fare fronte alla riduzione delle entrate comunali a seguito delle manovre di finanza pubblica, nelle more della trasformazione *in house* della società, nel giugno 2015 sono stati ridefiniti gli importi dei corrispettivi delle convenzioni anche grazie alla revisione delle spese di funzionamento e gestione della società. L'attività di razionalizzazione delle sopraccitate convenzioni rappresenta la logica conseguenza dell'attuazione del Piano Operativo di razionalizzazione della società partecipate dal Comune di Porto Mantovano, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 17 del 31.03.2015 e risulta coerente con le norme di finanza pubblica dettate dal Governo Centrale che mirano al contenimento della spesa pubblica. L'attività di revisione dei costi è stata svolta in collaborazione con la società che ha concordato con il Comune di Porto Mantovano la riduzione dei corrispettivi delle convenzioni sopra citate e il conseguente adeguamento delle prestazioni richieste lasciando comunque invariato il quadro generale delle attività definito in ciascuna convenzione originariamente sottoscritta.

Nel corso del 2016 l'attività di revisione dei contenuti di ciascuna convenzione è avvenuta in conseguenza del percorso di trasformazione della società e sono state riviste le convenzioni con valenza pluriennale in essere al fine di riorganizzare e di razionalizzare i servizi pubblici locali gestiti dal Comune tramite la società partecipata ASEP Srl. Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 70 del 29/09/2016 è stata approvata la nuova convenzione con ASEP Srl per la gestione del front office e back office dell'ufficio tributi e con deliberazione di Consiglio Comunale n. 71 del 29/09/2016 si è provveduto ad affidare ad ASEP Srl la gestione dei servizi cimiteriali. Nel corso del 2017 sono state sottoscritte nuove convenzioni con la Società quali quella per la gestione del servizio SUAP, della casetta dell'acqua in concessione e per la gestione del trasporto scolastico.

Gli atti di riordino della società

In merito alla riorganizzazione della società ASEP Spa (ora Srl), anche in attuazione del Piano Operativo della Società partecipate dal Comune di Porto Mantovano approvato nel marzo 2015, nel corso del 2015 è stata data continuità al percorso impostato nella seconda metà del 2014 e si è provveduto:

- alla dismissione delle attività a rete rappresentate dal ramo idrico e da ramo gas secondo gli indirizzi del Consiglio Comunale definiti con la deliberazione n. 74 del 28/01/2015;
- alla riorganizzazione delle modalità di gestione della piscina comunale secondo gli indirizzi previsti dalla deliberazione di Giunta Comunale n. 16 del 2/3/2015;
- all'approvazione con deliberazione di Consiglio Comunale n. 17 del 31.03.2015, del Piano Operativo di razionalizzazione delle società partecipate dal Comune di Porto Mantovano trasmesso alla Corte dei Conti;

- all'approvazione con deliberazione di Consiglio Comunale n. 28 del 3/6/2015 della ridefinizione del corrispettivo di ciascuna convenzione in essere con ASEP Spa quale logica conseguenza dell'attuazione del Piano Operativo di razionalizzazione della società partecipate dal Comune di Porto Mantovano, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 17 del 31.03.2015;
- all'approvazione del regolamento sul controllo analogo sulle società partecipate *in-house* con deliberazione di Consiglio Comunale n. 88 del 26/11/2015;
- all'approvazione con deliberazione n. 89 del 26/11/2015 del nuovo statuto della società che prevede, oltre che alla sua trasformazione in Srl, l'introduzione di un sistema di controllo analogo dei soci sulla società e la sua trasformazione in società *in-house*.

Nel corso del 2016 è continuata l'attività di trasformazione di ASEP Srl in società operante con il sistema dell'*in-house providing*. Le azioni poste in essere posso essere riassunte come segue:

- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 46 del 20/05/2016 è stato approvato il budget 2016 di ASEP Srl nel quale sono state dettagliate le linee di attività svolte da ASEP Srl tra le quali è prevista anche l'attività di supporto e front office dell'ufficio tributi comunale;
- è stata completata la procedura di esclusione dei soci esecutiva dall'1/7/2016 per effetto del quale è possibile rendere operativo il controllo analogo congiunto da parte dei soci pubblici;
- è stata sottoscritta in data 29/07/2016 da parte dei rispettivi legali rappresentanti la convenzione regolante l'esercizio del controllo analogo su ASEP Srl approvata dai rispettivi Consigli Comunali da parte dei soci Comune di Porto Mantovano, Comune di San Giorgio e Comune di Castelforte che rappresentano il 99,93% del capitale sociale di ASEP Srl;
- con decreto del Sindaco di Porto Mantovano è stato formalmente istituito l'Organismo denominato "Coordinamento dei soci" ex art. 3 del regolamento sul controllo analogo approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 88/2015 e della convenzione approvata con Deliberazione di Consiglio comunale n. 89/2015.

In merito alla costituzione del Coordinamento dei Soci, al fine di dare piena attuazione alla configurazione della Società *in house*, con Decreto sindacale prot. n. 17320/2016 è stato costituito l'organismo denominato "Coordinamento dei Soci" dedicato all'esercizio coordinato dei rispettivi poteri sociali di indirizzo e controllo sulla Società. Tale Organismo garantirà l'esercizio in modo coordinato del potere di indirizzo e controllo sulla partecipata ASEP Srl *in house providing*, analogo a quello esercitato sui propri servizi. Il "Coordinamento dei soci di ASEP Srl" è composto da 3 membri e ai fini della nomina dei componenti le coordinamento, al socio che detiene la maggioranza relativa della società, spettano due rappresentanti mentre l'altro componente viene nominato dagli altri soci pubblici in base ad un elenco di candidati presentato e condiviso dai tutti i soci pubblici.

Il consolidamento delle azioni di riordino di A.SE.P. SRL poste in essere nel 2017

REVISIONE STRAORDINARIA DELLE PARTECIPAZIONI EX ART. 24, D. LGS. 19 AGOSTO 2016 N. 175 COME MODIFICATO DAL D. LGS. 16/6/2017 N. 100 - RICOGNIZIONE DELLE PARTECIPAZIONI POSSEDUTE – PIANO DI REVISIONE PERIODICO

Con il Piano straordinario di razionalizzazione delle Partecipate comunale approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 52 del 29/09/2017, l'ente ha effettuato l'esame ricognitivo di tutte le partecipazioni detenute verificando le motivazioni del mantenimento di ogni singola partecipazione e tenendo conto delle prescrizioni dettate dal D. lgs. 175/2016 e delle linee guida redatte nel mese di luglio a seguito dell'approvazione del D. Lgs 175/2016 dalla Corte dei Conti.

La verifica ha tenuto conto anche delle risultanze e dei risultati del piano operativo di razionalizzazione redatto nell'esercizio 2015. Vengono confermate le motivazioni della detenzione delle partecipazioni nelle società APAM SPA, SIEM SPA e TEA SPA e vengono confermate le azioni di razionalizzazione decise per ASEP Srl che hanno portato alla sua trasformazione in società in house. Il Piano operativa straordinario è stato trasmesso alla Corte dei Conti e con specifico applicativo al Mef entro 30 giorni dalla sua approvazione.

La verifica effettuata nel 2017 è stata una verifica straordinaria che ha fotografato la situazione al 23 settembre 2016, a partire dal 2018 dovrà essere redatto annualmente un piano di revisione ordinario periodico.

Il nuovo elenco dei soci di ASEP Srl

Il Comune di Porto Mantovano in esecuzione della deliberazione di Consiglio Comunale n. 60 del 28/07/2016 avente ad oggetto "Dismissione di una quota di ASEP Srl detenuta dal Comune di Porto Mantovano" è stata effettuata l'asta pubblica per l'alienazione di una quota pari allo 0,0125% del capitale sociale di ASEP Srl per un valore di euro 428,00. A seguito dell'espletamento dell'asta la quota è stata aggiudicata a favore dell'UNIONE DI COMUNI LOMBARDA DI SAN GIORGIO E BIGARELLO (MN) al valore offerto di euro 428,00 (quattrocentoventotto/00) che è diventato così il nuovo socio di ASEP Srl a far data dal 28/7/2017.

L'attività di programmazione di ASEP Srl

Lo Statuto di Asep Srl ed in particolare l'art. 21, prevede che la società rediga un bilancio preventivo dell'esercizio successivo, e l'art. 25 che disciplina il controllo dei soci sulla società, che viene predisposto dall'organo amministrativo e approvato in Consiglio dai soci Enti Locali. Con deliberazione n. 23 del 28/03/2017 è stato approvato il budget di previsione 2017 della società, che nella parte relativa ai rapporti finanziari con il Comune è stato redatto in coerenza con le previsioni di bilancio del Comune di Porto Mantovano.

Per quanto concerne la attività svolte da ASEP Srl, con deliberazione di C.C. n. 29 del 27/04/2017 è stato adeguato alla normativa lo statuto di ASEP Srl e contestualmente ampliato il novero delle attività ricomprese nell'oggetto sociale di cui all'articolo 3 dello Statuto di ASEP Srl, ampliamento dell'oggetto sociale di fatto reso possibile dall'art. 4 del D. Lgs. 175/2016, al fine di fare fronte alle eventuali future esigenze degli Enti soci, prevedendo le seguenti attività:

- Gestione e manutenzione degli immobili di proprietà degli Enti Pubblici soci a qualunque titolo affidati;
- produzione di servizi di supporto e amministrativi strumentali all'attività degli Enti Pubblici soci necessari per lo svolgimento di funzioni di loro competenza.

Il budget di ASEP srl 2018

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 24 del 26/02/2018 è stato approvato il Budget 2018 do ASEP Srl. Il Coordinamento dei soci nella riunione del 19/12/2017 ha definito gli indirizzi gestionali 2018 l'ipotesi di Budget 2018 di ASEP Srl definendo le linee di sviluppo delle diverse attività, che sono stati recepiti dalla società in sede di predisposizione del Budget 2018. Nel budget 2018 sono stati definiti gli indirizzi specifici che hanno caratterizzato l'attività e la gestione di ASEP SRL nel 2018 ed è stata autorizzata l'attivazione di nuove convenzioni e lo sviluppo e il potenziamento di convenzioni in essere quali:

- Comune di Castelforte:
- Manutenzione della strade comunali;
- Manutenzione degli edifici di competenza comunale;
- Unione dei comuni Lombarda di San Giorgio e di Bigarello:
- linea attività culturali: gestione dei servizi culturali dell'Unione;
- linea servizi cimiteriali: gestione dei cimiteri e dei servizi cimiteriali dell'Unione.

Il Bilancio consolidato del 2017

Ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e del relativo principio contabile allegato 4/4, il Comune deve approvare un bilancio consolidato con gli enti che rientrano nel perimetro di consolidamento. Tale bilancio consolidato deve rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria e patrimoniale e il risultato economico della complessiva attività svolta dall'Ente attraverso le proprie articolazioni organizzative, i suoi enti strumentali e le sue società controllate e partecipate. Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 53 del 28/09/2018 è stato approvato il bilancio consolidato del "*Gruppo Comune di Porto Mantovano*" per l'esercizio 2017 costituito dal conto del patrimonio, dal conto economico, dalla relazione sulla gestione/nota integrativa e dal parere dell'Organo di Revisione, e che ricomprende la società A.S.E.P. Srl nel perimetro di consolidamento del "*Gruppo Comune di Porto Mantovano*".

Nel Bilancio Consolidato vengono evidenziate ed "elise" le operazioni infragruppo, ossia le operazioni tra il Comune di Porto Mantovano e la partecipata ASEP Srl. Di seguito il dettaglio delle partite infragruppo Comune Porto Mantovano – A.S.E.P. SRL:

ASEP Srl - Bilancio Consolidato 2017 - Dettaglio partite infragruppo

Crediti A.S.E.P. Srl

Conto	Descrizione	Saldo contabile	Fondo svalutazione crediti	Infragruppo	Altri
114/04/004	Crediti V/ Comune di Porto Mantovano	589.420,32	-	589.420,32	
112/00/020	Cliente Comune di Porto Mantovano	-	-	-	-
Totale		589.420,32	-	589.420,32	-

Debiti A.S.E.P. Srl

Conto	Descrizione	Saldo contabile		Infragruppo	Altri
231/00/019	Debiti V/ Comune di Porto Mantovano	72.701,48	-	72.701,48	
230/00/068	Fornitore Comune di Porto Mantovano	-	-	-	-
Totale		72.701,48	-	72.701,48	-

Ricavi A.S.E.P. Srl

Conto	Descrizione	Saldo contabile		Infragruppo	Altri
408/02/008	Ricavi casette acqua	2.500,00		2.500,00	
480/04/001	Ricavi servizi cimiteriali da convenzione	75.222,26		75.222,26	
480/18/001	Trasporto scolastico	35.630,00		35.630,00	
480/06/002	Ricavi manutenzioni strade, edifici, aree	267.858,88		267.858,88	
480/12/001	Ricavi gestione asilo nido	348.633,00		348.633,00	
480/19/001	Ricavi servizio piano neve	52.220,16		52.220,16	
480/30/001	Ricavi settore tributi	100.747,95		50.188,00	50.559,95
480/36/001	Ricavi gestione attività culturali	75.142,01		75.142,01	
480/36/001	Ricavi serv. alla persona front office	27.168,71		27.168,71	
480/36/001	Ricavi luminarie	28.352,01		28.352,01	
480/18001	Trasporto anziani RFI	409,84		409,84	
480/39/001	Ricavi SUAP	13.114,75		13.114,75	
480/38/001	Ricavi gestione biblioteca	77.001,52		66.287,58	10.713,84
Totale		1.104.001,09		1.042.727,30	61.273,79

Costi A.S.E.P. Srl

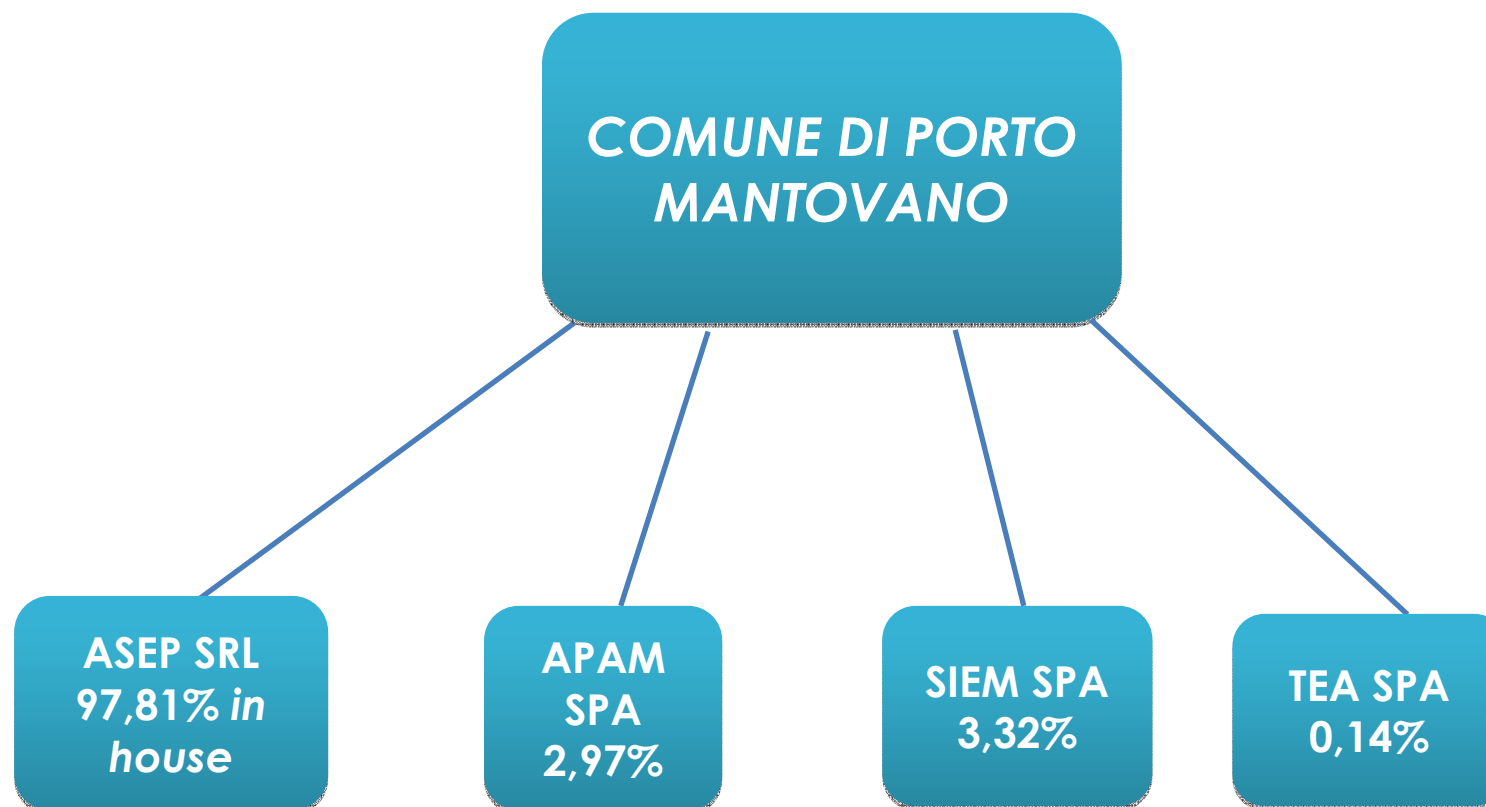
Conto	Descrizione	Saldo contabile		Infragruppo	Altri
355/10/001	Affitti e noleggi passivi farmacia	60.948,60		60.797,38	151,22
367/00/001	Affitti passivi (maxi risconto)	30.659,20		30.659,20	-
360/12/001	Salari lordi asilo nido	87.878,18		87.878,18	
373/00/003	Canone preinsegne	310,22		310,22	
351/10/003	Costi utenze farmacia	10.360,70		10.360,70	
351/21/011	Costi utenze palestra Pertini	3.296,02		3.296,02	
367/00/007	Costi utenze Centro Berlinguer	20.025,33		7.684,88	12.340,45
Totale		213.478,25	-	200.986,58	12.491,67

5.3 I principali dati delle società partecipate dal Comune di Porto Mantovano

Di seguito vengono illustrati i principali dati finanziari e gestionali delle società di capitale direttamente partecipate dal Comune di Porto Mantovano aggiornati alla data del 31.12.2018 tranne i dati sul risultato d'esercizio in quanto alla data di redazione del presente documento solo la società ASEP Srl ha comunicato all'Ente e depositato in CCIAA il bilancio chiuso al 31.12.2018.

Comune di Porto Mantovano

Rappresentazione grafica delle partecipazioni dirette al **31.12.2018**



SOCIETA' DI CAPITALI PARTECIPATE DAL COMUNE DI PORTO MANTOVANO AL 31.12.2017					
Ragione sociale / denominazione	Quota % di partecipazione detenuta direttamente	VALORE PATRIMONIO NETTO DA BILANCIO 2017 (ULTIMO BILANCIO APPROVATO)	RISULTATI DI BILANCIO DEGLI ULTIMI 5 ESERCIZI	COLLEGAMENTO AL SITO INTERNET	note
A.S.E.P SRL	97,81% (DATO AL 31.12.2017)	COMPOSIZIONE DEL PATRIMONIO NETTO AL 31/12/2018 Capitale sociale: euro 1.000.000,00 Riserva legale: euro 188.721,00 Altre riserve: euro 2.247.443,00 Utile d'esercizio: euro 27.956,00 TOTALE P.N.: euro 3.464.120,00	anno 2013: € 3.054,00 anno 2014: € 63.650,00 anno 2015: € 1.312,00 anno 2016: € 7.085,00 anno 2017: € 5.236,00 anno 2018: € 27.956,00	www.asep.it	I dati della società ASEP Srl sono riferiti al 31.12.2018 - data di approvazione del bilancio il 2/4/2019
		TOTALE P. N. DEL COMUNE DI PORTO MN: 3.388.255,77			
AZIENDA PUBBLICI AUTOSERVIZI MANTOVA S.P.A. IN ABBREVIATO " APAM S.P.A. "	2,97%	COMPOSIZIONE DEL PATRIMONIO NETTO AL 31/12/2017 Capitale sociale: euro 4.558.080,00 Riserva legale: euro 615.256,00 Altre riserve: euro 3.863.918,00 Utile d'esercizio: euro 633.632,00 TOTALE P.N.: euro 9.670.886,00	anno 2013: € 238.319,00 anno 2014: € 326.060,00 anno 2015: € 1.071.892,00 anno 2016: € 566.345,00 anno 2017: € 633.632,00	www.apam.it	
		TOTALE P. N. DEL COMUNE DI PORTO MN: 287.225,32			
S.I.E.M. - SOCIETA' INTERCOMUNALE ECOLOGICA MANTOVANA - S.P.A.	3,32%	COMPOSIZIONE DEL PATRIMONIO NETTO AL 31/12/2017 Capitale sociale: euro 500.000,00 Riserva legale: euro 57.635,00 Altre riserve: euro 3.264.517,00 Utile d'esercizio: euro 43.195,00 TOTALE P.N.: euro 3.865.347,00	anno 2013: € 171.490,00 anno 2014: € 1.670,00 anno 2015: € 208.507,00 anno 2016: € 40.714,00 anno 2017 € 43.714,00	www.siemspa.com	
		TOTALE P. N. DEL COMUNE DI PORTO MN: 128.329,53			
TERRITORIO ENERGIA AMBIENTE S.P.A MANTOVA IN FORMA ABBREVIATA TEA S.P.A.	0,14%	COMPOSIZIONE DEL PATRIMONIO NETTO AL 31/12/2017 Capitale sociale: euro 73.402.672,00 Riserve : euro 67.051.185,00 Utile d'esercizio: euro 15.992.102,00 TOTALE P.N.: euro 156.445.959,00	anno 2013: € 4.942.053,00 anno 2014: € 7.994.587,00 anno 2015: € 11.011.405,00 anno 2016: € 12.677.425,00 anno 2017: € 15.992.102,00	www.teaspa.it	
		TOTALE P. N. DEL COMUNE DI PORTO MN: 219.024,35			

Di seguito i principali dati relativi alle società partecipate dal Comune di Porto Mantovano.

ASEP SRL – percentuale di partecipazione 97,81 % - SOCIETA' IN HOUSE

CAPITALE SOCIALE: euro 1.000.000,00

SOCI: La società è partecipata per il 97,81% dal Comune di Porto Mantovano e dai Comuni di:

San Giorgio di Mantova - capitale sociale detenuto pari a nominali euro 20.998,26 corrispondente al 2,10% (arrotond.) del capitale;

Casaloldo - capitale sociale detenuto pari a nominali euro 119,58 corrispondente allo 0,01% (arrotond.) del capitale;

Castelbelforte - capitale sociale detenuto pari a nominali euro 59,79 corrispondente allo 0,01% (arrotond.);

Medole - capitale sociale detenuto pari a nominali euro 239,16 corrispondente allo 0,02% (arrotond.) del capitale;

Gazoldo degli Ippoliti - capitale sociale detenuto pari a nominali euro 59,79 corrispondente allo 0,01% (arrotond.) del capitale;

Guidizzolo - capitale sociale detenuto pari a nominali euro 179,37 corrispondente allo 0,02% (arrotond.) del capitale;

Bagnolo San Vito - capitale sociale detenuto pari a nominali euro 119,58 corrispondente allo 0,01% (arrotond.) del capitale.

Unione di Comuni Lombarda di San Giorgio di Mantova e di Bigarello (dal 28/7/2017) – capitale sociale detenuto corrisponde allo 0,01% (0,0125%).

Nel mese di luglio 2017, a seguito della cessione di una quota di capitale sociale da parte del Comune di Porto Mantovano, per effetto dell'aggiudicazione di asta pubblica, è entrata a fare parte della compagine sociale l'Unione di comuni lombarda di San Giorgio di Mantova e di Bigarello, sottoscrivendo una quota pari allo 0,0125 del v.n. di euro 125,00.

Per effetto della fusione per incorporazione dei Comuni di San Giorgio e di Bigarello il nuovo socio è ora il Comune di San Giorgio Bigarello.

FINALITA' E OGGETTO SOCIALE: la società ha come oggetto la gestione della farmacia e l'apprestamento, la gestione e l'organizzazione di diversi servizi pubblici locali e strumentali a favore dei comuni soci e l'esecuzione di lavori e forniture ad essi finalizzati individuati nell'oggetto sociale. Le attività vengono espletate tramite disciplinari di servizio definiti da parte degli enti pubblici soci in regime di affidamento diretto.

RISULTATI ULTIMI ESERCIZI:

anno 2014: utile di euro 63.650,00
anno 2015: utile di euro 1.312,00
anno 2016: utile di euro 7.085,00
anno 2017: utile di euro 5.236,00
anno 2018: utile di euro 27.956,00

COMPOSIZIONE DEL PATRIMONIO NETTO AL 31/12/2015

Capitale sociale: euro 3.274.714,00
Riserva legale: euro 182.173,00
Altre riserve: euro 55,00
Utile d'esercizio: euro 1.312,00
TOTALE P.N.: euro 3.458.254,00

COMPOSIZIONE DEL PATRIMONIO NETTO AL 31/12/2016

Capitale sociale: euro 1.000.000,00
Riserva legale: euro 183.485,00
Altre riserve: euro 2.240.357,00
Utile d'esercizio: euro 7.085,00
TOTALE P.N.: euro 3.430.927,00

COMPOSIZIONE DEL PATRIMONIO NETTO AL 31/12/2017

Capitale sociale: euro 1.000.000,00
Riserva legale: euro 183.485,00
Altre riserve: euro 2.247.443,00
Utile d'esercizio: euro 5.236,00
TOTALE P.N.: euro 3.436.164,00

COMPOSIZIONE DEL PATRIMONIO NETTO AL 31/12/2018

Capitale sociale: euro 1.000.000,00
Riserva legale: euro 188.721,00
Altre riserve: euro 2.247.443,00
Utile d'esercizio: euro 27.956,00
TOTALE P.N.: euro 3.464.120,00

Totale P.N. detenuto dal Comune di Porto Mantovano: euro 3.388.255,78

ONERI A CARICO DEL COMUNE: gli oneri del comune per la partecipata corrispondono al pagamento dei corrispettivi per le prestazioni prestate a seguito di convenzioni con il Comune.

SOCIETA' PARTECIPATE: ----

Sito istituzionale: www.asep.it

APAM SPA – percentuale di partecipazione 2,97%

CAPITALE SOCIALE: euro 4.558.080,00

SOCI: Comuni della Provincia di Mantova e Provincia di Mantova (30%).

FINALITA' E OGGETTO SOCIALE: Gestione dei servizi, delle infrastrutture e dei beni adibiti al servizio di trasporto pubblico locale anche mediante concessione in uso e/o locazione a terzi. La società è proprietaria dei beni necessari per la gestione del servizio di trasporto pubblico locale. In ottemperanza alla richiamata disciplina di settore ed in esito all'Assemblea dei soci di APAM Spa, in data 18/4/2002 è stata costituita APAM Esercizio per la gestione del servizio di tpl mentre le infrastrutture sono rimaste in proprietà di APAM SPA che ha attualmente una partecipazione in APAM esercizio pari al 54,92%. In base all'assetto normativo vigente in materia, APAM SPA, attraverso il suo ambito di operatività, consente di garantire il corretto svolgimento del sistema del tpl e più in generale le funzioni e l'attività di APAM ESERCIZIO SPA, indirettamente partecipata dagli enti locali.

ALCUNI DATI DI BILANCIO

RISULTATI ULTIMI ESERCIZI:

anno 2014: utile di euro 326.060,00

anno 2015: utile di euro 1.071.891,00

anno 2016: utile di euro 566.345,00

anno 2017: utile di euro 633.632,00

COMPOSIZIONE DEL PATRIMONIO NETTO AL 31/12/2015

Capitale sociale: euro 4.558.080,00

Riserva legale: euro 318.966

Altre riserve: euro 2.521.971,00

Utile d'esercizio: euro 1.071.892,00

TOTALE P.N.: euro 8.470.909,00

COMPOSIZIONE DEL PATRIMONIO NETTO AL 31/12/2016

Capitale sociale: euro 4.558.080,00

Riserva legale: euro 586.939,00

Altre riserve: euro 3.325.889,00

Utile d'esercizio: euro 566.345,00

TOTALE P.N.: euro 9.037.253,00

COMPOSIZIONE DEL PATRIMONIO NETTO AL 31/12/2017

Capitale sociale: euro 4.558.080,00

Riserva legale: euro 615.256,00

Altre riserve: euro 3.863.918,00

Utile d'esercizio: euro 633.632,00

TOTALE P.N.: euro 9.670.886,00

Totale P.N. detenuto dal Comune di Porto Mantovano: euro 287.225,32

ONERI A CARICO DEL COMUNE: nessun onere a carico dell'Ente.

SOCIETA' PARTECIPATE: APAM ESERCIZIO SPA al 54,97%. Altre partecipazioni minoritarie.

Sito istituzionale: www.apam.it

L'assemblea straordinaria del 26/6/2017 ha adeguato lo statuto sociale in applicazione delle disposizioni di cui al D. lgs. 175/2016. A seguito di ciò, tra l'altro, l'organo amministrativo a far data dal 26/6/2017 è composto da un Amministratore Unico e non ha più un Consiglio di Amministrazione.

TEA SPA – percentuale di partecipazione 0,14%

CAPITALE SOCIALE: euro 73.402.672,00

SOCI: Società per azioni a capitale interamente detenuto da Enti Locali della Provincia di Mantova (tra i quali il Comune di Mantova per il 72,84%) e dal Comune di Settimo Milanese.

FINALITA' E OGGETTO SOCIALE: Eroga servizi ambientali, energetici, idrici e cimiteriali direttamente o attraverso le società controllate. Organizza anche per il tramite di società partecipate, per conto dei comuni soci servizi pubblici locali. Il modello utilizzato è quello del partenariato pubblico privato

ALCUNI DATI DI BILANCIO

RISULTATI ULTIMI ESERCIZI:

anno 2014: utile di euro 7.994.587,00

anno 2015: utile di euro 11.011.405,00

anno 2016: utile euro 12.677.425,00

anno 2017: utile euro 15.992.102,00

COMPOSIZIONE DEL PATRIMONIO NETTO AL 31/12/2015

Capitale sociale: euro 71.941.912,00

Riserva legale: euro 2.321.430,00

Altre riserve: euro 30.361.207,00 – riserva azioni proprie (415.717,00)

Utile d'esercizio: euro 11.011.405,00

TOTALE P.N.: euro 115.220.237,00

COMPOSIZIONE DEL PATRIMONIO NETTO AL 31/12/2016

Capitale sociale: euro 73.402.672,00

Riserva legale: euro 2.676.289,00

Altre riserve: euro 37.890.387,00 – riserva azioni proprie (415.717,00)

Utile d'esercizio: euro 12.677.425,00

TOTALE P.N.: euro 126.646.773,00

COMPOSIZIONE DEL PATRIMONIO NETTO AL 31/12/2017

Capitale sociale: euro 73.402.672,00

Riserve: euro 67.051.185,00

di cui Riserva legale: euro 3.014.000,00 (arrotond.) e – riserva azioni proprie (415.717,00)

Utile d'esercizio: euro 15.992.102,00

TOTALE P.N.: euro 156.445.959,00

Totale P.N. detenuto dal Comune di Porto Mantovano: euro 219.024,35

ONERI A CARICO DEL COMUNE: nessun onere a carico dell'Ente.

SOCIETA' PARTECIPATE:

- TEA SERVIZI FUNERARI SRL (100%)
- TEA ACQUE SRL (60%)
- TEA ENERGIA SRL (100%)
- BLUGAS INFRASTRUTTURE SRL (28,70%)
- SEI SERVIZI ENERGETICI INTEGRATI SRL (100%)
- MANTOVA AMBIENTE SRL (40,48%)
- UNITEA SRL (50%)
- TNET SERVIZI SRL (25% PROPRIETA' + 75% PEGNO)
- SINERGIE ITALIANE SRL IN LIQUIDAZIONE (4,97%)
- TEA RETELUCE SRL (60%)
- AQUA MANTOVA SRL (100%)

- ENIPOWER MANTOVA SPA (13,50%)

Sito istituzionale: www.teaspa.it

Nel corso del 2017 la società ha emesso un prestito obbligazionario non convertibile di 30 milioni di euro e di durata pari ad anni 7 sul mercato regolamentato della borsa irlandese.

SIEM SPA – percentuale di partecipazione 3,32%

CAPITALE SOCIALE: euro 500.000,00

SOCI: società costituita dai Comuni della Provincia di Mantova e dall'Amministrazione Provinciale e deriva dal precedente consorzio CIME.

FINALITA' E OGGETTO SOCIALE: l'oggetto sociale prevede la gestione dei rifiuti solidi urbani e assimilati nonché il possesso di attrezzature fisse e mobili necessarie a tale compito. Nel corso del tempo sono stati attivati numerosi servizi a favore dei comuni e tra questi i servizi di raccolta, trasporto e tariffazione dei servizi. Nel corso del 2010 la società ha fuso il proprio ramo operativo in Mantova Ambiente Srl dando origine ad un unico gestore del servizio rifiuti sul territorio provinciale di cui SIEM Spa detiene il 36%. Da tale momento SIEM SPA ha rivolto la propria operatività esclusivamente alla gestione post mortem delle discariche. Con la fusione del 2010 le maestranze esistenti sono rientrate nelle dotazioni di Mantova Ambiente Srl e le attrezzature immobiliari, ad esclusione delle discariche, sono state concesse in uso a Mantova Ambiente che le utilizza per le attività di trattamento rifiuti. Nell'ottica di una riorganizzazione della società, nell'assemblea del 22/12/2015 è stato sostituito il Consiglio di Amministrazione con un Amministratore Unico.

ALCUNI DATI DI BILANCIO

RISULTATI ULTIMI ESERCIZI:

anno 2014: utile di euro 1.670,00

anno 2015: utile di euro 208.507,00

anno 2016: utile di euro 40.714,00

anno 2017: utile di euro 43.195,00

COMPOSIZIONE DEL PATRIMONIO NETTO AL 31/12/2015

Capitale sociale: euro 500.000,00

Riserva legale: euro 45.174,00

Altre riserve: euro 3.027.757,00

Utile d'esercizio: euro 208.507,00

TOTALE P.N.: euro 3.781.438,00

COMPOSIZIONE DEL PATRIMONIO NETTO AL 31/12/2016

Capitale sociale: euro 500.000,00

Riserva legale: euro 55.599,00

Altre riserve: euro 3.225.839,00

Utile d'esercizio: euro 40.714,00

TOTALE P.N.: euro 3.822.152,00

COMPOSIZIONE DEL PATRIMONIO NETTO AL 31/12/2017

Capitale sociale: euro 500.000,00

Riserva legale: euro 57.635,00

Altre riserve: euro 3.264.517,00

Utile d'esercizio: euro 43.195,00

TOTALE P.N.: euro 3.865.347,00

Totale P.N. detenuto dal Comune di Porto Mantovano: euro 128.329,53

ONERI A CARICO DEL COMUNE: nessun onere a carico dell'Ente.

SOCIETA' PARTECIPATE:

- Mantova Ambiente srl al 36%;

- Mantova Energia srl al 2,50%

Sito istituzionale: www.teaspa.it

6. DATI FINANZIARI DEL 2018

6.1 I principali dati finanziari del Rendiconto 2018

Il rendiconto dell'esercizio finanziario 2018 si chiude con un avanzo d'amministrazione complessivo di euro 3.491.747,67 di cui:

- euro 406.361,18 accantonati (€ 346.361,18 per fondo crediti di dubbia esigibilità ed € 60.000,00 per fondo contenziosi);
- euro 1.116.200,56 vincolati per destinazioni specifiche di legge;
- euro 121.486,06 per spese di investimento;
- il rimanente importo di € 1.847.699,87 sarà disponibile entro i limiti di cui agli obblighi di finanza pubblica di cui alla Legge di Bilancio 2019.

Di seguito vengono riportati i principali dati del rendiconto 2018 approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 37 del 30/04/2019.

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1 gennaio				7.439.257,71
RISCOSSIONI	(+)	1.202.588,75	9.696.024,27	10.898.613,02
PAGAMENTI	(-)	2.300.944,99	7.025.066,92	9.326.011,91
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			9.011.858,82
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			9.011.858,82
RESIDUI ATTIVI	(+)	27.993,38	416.076,34	444.069,72
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	491.266,07	3.317.120,30	3.808.386,37
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			52.000,00
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			2.103.794,50
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE (A)	(=)			3.491.747,67

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre:				
Parte accantonata				
Fondo crediti di dubbia esigibilita' al 31/12/2018				346.361,18
Fondo anticipazioni liquidita' DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti				0,00
Fondo perdite societa' partecipate				0,00
Fondo contenzioso				60.000,00
Altri accantonamenti				0,00
Totale parte accantonata B)				406.361,18
Parte vincolata				
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili				1.116.200,56
Vincoli derivanti da trasferimenti				0,00
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui				0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente				0,00
Altri vincoli				0,00
Totale parte vincolata C)				1.116.200,56
Parte destinata agli investimenti				
Totale destinata agli investimenti D)				121.486,06
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)				1.847.699,87

Il quadro generale riassuntivo delle entrate e delle spese 2018:

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI ATTIVI AL 01/01/2018 (RS)		RISCOSSIONI IN C/RESIDUI (RR)		RIACCERTAMENTI RESIDUI (R)				RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-RR+R)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		RISCOSSIONI IN C/COMPETENZA (RC)		ACCERTAMENTI (A)		MAGGIORI O MINORI ENTRATE DI COMPETENZA = A-CP		RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC=A-RC)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE RISCOSSIONI (TR=RR+RC)		MAGGIORI O MINORI ENTRATE DI CASSA = TR-CS				TOTALE RESIDUI ATTIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)	
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	CP	52.000,00								
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	CP	417.022,26								
	Utilizzo Avanzo di Amministrazione	CP	2.521.308,79								
TITOLO 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	RS	686.481,67	RR	686.359,22	R	-122,45			EP	0,00
		CP	5.569.532,43	RC	5.634.503,89	A	5.634.990,89	CP	65.458,46	EC	487,00
		CS	5.577.024,31	TR	6.320.863,11	CS	743.838,80			TR	487,00
TITOLO 2	Trasferimenti correnti	RS	107.965,94	RR	107.965,94	R	0,00			EP	0,00
		CP	709.319,55	RC	579.864,30	A	581.221,49	CP	-128.098,06	EC	1.357,19
		CS	817.285,49	TR	687.830,24	CS	-129.455,25			TR	1.357,19
TITOLO 3	Entrate extratributarie	RS	429.751,84	RR	405.243,50	R	3.155,64			EP	27.663,98
		CP	2.154.754,50	RC	1.819.626,53	A	2.216.001,76	CP	61.247,26	EC	396.375,23
		CS	2.228.114,51	TR	2.224.870,03	CS	-3.244,48			TR	424.039,21
TITOLO 4	Entrate in conto capitale	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	534.765,28	RC	595.185,57	A	607.485,57	CP	72.720,29	EC	12.300,00
		CS	534.765,28	TR	595.185,57	CS	60.420,29			TR	12.300,00
TITOLO 5	Entrate da riduzioni di attività finanziarie	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	RC	0,00	A	0,00	CP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TR	0,00	CS	0,00			TR	0,00
TITOLO 6	Accensioni prestiti	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	RC	0,00	A	0,00	CP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TR	0,00	CS	0,00			TR	0,00
TITOLO 7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	RC	0,00	A	0,00	CP	0,00	EC	0,00

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI ATTIVI AL 01/01/2018 (RS)		RISCOSSIONI IN C/RESIDUI (RR)		RIACCERTAMENTI RESIDUI (R)				RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-RR+R)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		RISCOSSIONI IN C/COMPETENZA (RC)		ACCERTAMENTI (A)		MAGGIORI O MINORI ENTRATE DI COMPETENZA = A-CP		RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC=A-RC)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE RISCOSSIONI (TR=RR+RC)		MAGGIORI O MINORI ENTRATE DI CASSA = TR-CS				TOTALE RESIDUI ATTIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)	
		CS	0,00	TR	0,00	CS	0,00			TR	0,00
TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	RS	4.606,03	RR	3.020,09	R	-1.256,54			EP	329,40
		CP	1.913.000,00	RC	1.066.843,98	A	1.072.400,90	CP	-840.599,10	EC	5.556,92
		CS	1.917.606,03	TR	1.069.864,07	CS	-847.741,96			TR	5.886,32
	TOTALE TITOLI	RS	1.228.805,48	RR	1.202.588,75	R	1.776,65			EP	27.993,38
		CP	10.881.371,76	RC	9.696.024,27	A	10.112.100,61	CP	-769.271,15	EC	416.076,34
		CS	11.074.795,62	TR	10.898.613,02	CS	-176.182,60			TR	444.069,72
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	RS	1.228.805,48	RR	1.202.588,75	R	1.776,65			EP	27.993,38
		CP	13.871.702,81	RC	9.696.024,27	A	10.112.100,61	CP	-769.271,15	EC	416.076,34
		CS	11.074.795,62	TR	10.898.613,02	CS	-176.182,60			TR	444.069,72

Le principali entrate dell'Ente nel 2018:

Descrizione entrata	Somme accertate
Titolo 1 – Entrate correnti di natura tributaria	5.634.990,89
di cui	
Imposte, tasse e proventi	3.450.791,56
Compartecipazione di tributi	4.487,07
Fondo perequativo da amministrazioni centrali	2.179.712,26
Titolo 2 – Trasferimenti correnti	581.221,49
di cui	
Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche	581.221,49
Titolo 3 – Entrate extratributarie	2.216.001,76
Di cui	
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.633.098,97
Proventi provenienti da attività di controllo e repressione irregolarità	203.850,85
Interessi attivi	0,00

Altre entrate da redditi di capitale	7.320,00
Rimborsi e altre entrate correnti	371.731,94
TITOLO 4 – Entrate in conto capitale	607.485,57
di cui	
Tributi in conto capitale	3.609,59
Contributi agli investimenti	12.300,00
Entrate da alienazioni di beni materiali e immateriali	101.438,58
Altre entrate in conto capitale	490.137,40
TITOLO 5 – Entrate da riduzioni di attività finanziarie	0,00
TITOLO 6 – Accensione di Prestiti	0,00
TITOLO 7 – Anticipazioni da istituto tesoriere	0,00
TITOLO 9 – Entrate per conto terzi e partite di giro	1.072.400,90
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE 2018	10.112.100,61

Altre entrate 2018 da non accertare:

Fondo pluriennale vincolato di parte corrente: euro 52.000,00;

Fondo pluriennale vincolato di parte capitale: euro 417.022,26;

Utilizzo avanzo di amministrazione: euro 2.521.308,79

Il fondo pluriennale vincolato

L'articolo 228, comma 3, del D. Lgs. n. 267/2000, il quale prevede che “Prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'art. 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni². La re-imputazione dei residui passivi non esigibili nell'esercizio a cui è riferito il rendiconto comporta la creazione, sul bilancio dell'esercizio a cui è riferito il rendiconto, dei fondi pluriennali vincolati connessi alle spese re-imputate per le quali la copertura è data dal fondo medesimo.

In base al punto 5.3 del principio contabile applicato della competenza finanziaria, il FPV Fondo Pluriennale Vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate, destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'Ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Con la deliberazione n. 22 del 11/03/2019 di riaccertamento ordinario dei residui 2018 è stato definito l'importo del fondo pluriennale vincolato iscritto nel bilancio 2018 – 2020 nelle 2 componenti:

- fondo pluriennale vincolato di parte corrente al 31.12.2018 di € 52.000,00 riferito alle spese per il trattamento accessorio e premiante del personale dipendente (retribuzione e oneri contributivi del salario accessorio 2018 che verrà corrisposto nel 2019 previa valutazione della performance e degli obiettivi raggiunti);
- fondo pluriennale vincolato parte investimenti al 31.12.2018 di € 2.103.794,50 riferito alle spese di investimento/opere pubbliche avviate nel 2018 e che stanno proseguendo nel 2019 (trattasi delle opere finanziate con avanzo d'amministrazione 2017 applicato al 2018 a seguito dello spazio finanziario di € 1.625.000,00 concesso nel 2018 dallo Stato al Comune di Porto Mantovano per investimenti e a seguito dello spazio finanziario concesso nel 2018 dalla Regione Lombardia al Comune di € 485.000,00 per investimenti).

Le spese dell'Ente 2018:

TIITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 01/01/2018 (RS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)		RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)				RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)		IMPEGNI (I)		ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP=CP-I-FPV)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC=I-PC)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)		FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)				TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)	
Disavanzo di Amministrazione		CP	0,00								
Titolo 1	Spese correnti	RS	2.196.895,74	PR	1.566.486,70	R	-320.263,43			EP	310.145,61
		CP	8.509.942,54	PC	5.570.564,95	I	7.971.849,71	ECP	486.092,83	EC	2.401.284,76
		CS	10.464.472,47	TP	7.137.051,65	FPV	52.000,00			TR	2.711.430,37
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	946.052,70	PR	695.673,04	R	-77.871,88			EP	172.507,78
		CP	3.393.260,27	PC	365.218,34	I	1.243.077,84	ECP	46.387,93	EC	877.859,50
		CS	2.235.513,42	TP	1.060.891,38	FPV	2.103.794,50			TR	1.050.367,28
Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
Titolo 4	Rimborso Prestiti	RS	0,08	PR	0,00	R	-0,08			EP	0,00
		CP	55.500,00	PC	54.858,77	I	54.858,77	ECP	641,23	EC	0,00
		CS	55.500,08	TP	54.858,77	FPV	0,00			TR	0,00
Titolo 5	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
Titolo 7	Uscite per conto terzi e partite di giro	RS	160.803,59	PR	38.785,25	R	-113.405,66			EP	8.612,68
		CP	1.913.000,00	PC	1.034.424,86	I	1.072.400,90	ECP	840.599,10	EC	37.976,04
		CS	2.073.803,59	TP	1.073.210,11	FPV	0,00			TR	46.588,72
	TOTALE TITOLI	RS	3.303.752,11	PR	2.300.944,99	R	-511.541,05			EP	491.266,07
		CP	13.871.702,81	PC	7.025.066,92	I	10.342.187,22	ECP	1.373.721,09	EC	3.317.120,30
		CS	14.829.289,56	TP	9.326.011,91	FPV	2.155.794,50			TR	3.808.386,37
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	RS	3.303.752,11	PR	2.300.944,99	R	-511.541,05			EP	491.266,07
		CP	13.871.702,81	PC	7.025.066,92	I	10.342.187,22	ECP	1.373.721,09	EC	3.317.120,30
		CS	14.829.289,56	TP	9.326.011,91	FPV	2.155.794,50			TR	3.808.386,37

La spese 2018 per missioni di bilancio:

MISSIONE	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 01/01/2018 (RS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)	RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)				RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R)		
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)	IMPEGNI (I)		ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP=CP-I-FPV)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC=I-PC)		
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)				TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)		
Disavanzo di Amministrazione		CP	0,00								
MISSIONE 01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	RS	685.723,85	413.633,66	R	-146.815,33			EP	125.274,86	
		CP	2.237.132,44	1.570.352,11	I	2.018.905,15	ECP	108.505,00	EC	448.553,04	
		CS	2.811.794,80	1.983.985,77	FPV	109.722,29			TR	573.827,90	
MISSIONE 02	Giustizia	RS	0,00	0,00	R	0,00			EP	0,00	
		CP	0,00	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00	
		CS	0,00	0,00	FPV	0,00			TR	0,00	
MISSIONE 03	Ordine pubblico e sicurezza	RS	51.041,58	30.005,86	R	-1.914,42			EP	19.121,30	
		CP	709.511,39	375.276,34	I	526.626,18	ECP	27.715,21	EC	151.349,84	
		CS	605.382,97	405.282,20	FPV	155.170,00			TR	170.471,14	
MISSIONE 04	Istruzione e diritto allo studio	RS	464.938,96	376.318,36	R	-37.676,15			EP	50.944,45	
		CP	2.196.243,36	1.263.262,92	I	2.038.884,13	ECP	20.423,05	EC	775.621,21	
		CS	2.523.732,11	1.639.581,28	FPV	136.936,18			TR	826.565,66	
MISSIONE 05	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	RS	172.307,23	142.641,15	R	-24.160,52			EP	5.505,56	
		CP	1.241.346,41	70.993,39	I	369.579,28	ECP	7.066,10	EC	298.585,89	
		CS	548.952,13	213.634,54	FPV	864.701,03			TR	304.091,45	
MISSIONE 06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	RS	94.552,46	60.259,64	R	-18.988,74			EP	15.304,08	
		CP	569.223,05	127.381,45	I	271.780,44	ECP	1.270,61	EC	144.398,99	
		CS	367.603,51	187.641,09	FPV	296.172,00			TR	159.703,07	

MISSIONE	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 01/01/2018 (RS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)	RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)				RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)	IMPEGNI (I)		ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP=CP-I-FPV)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC=I-PC)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)				TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)	
MISSIONE 07	Turismo	RS	0,00	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
MISSIONE 08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	RS	122.191,32	85.196,20	R	-4.146,40			EP	32.848,72
		CP	263.676,51	154.113,37	I	260.446,64	ECP	3.229,87	EC	106.333,27
		CS	385.867,83	239.309,57	FPV	0,00			TR	139.181,99
MISSIONE 09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	RS	214.839,53	146.335,98	R	-15.342,55			EP	53.161,00
		CP	494.940,60	259.122,72	I	437.097,06	ECP	10.843,54	EC	177.974,34
		CS	662.780,13	405.458,70	FPV	47.000,00			TR	231.135,34
MISSIONE 10	Trasporti e diritto alla mobilità	RS	529.744,46	443.109,93	R	-14.193,96			EP	72.440,57
		CP	1.428.681,95	712.728,96	I	968.542,58	ECP	34.189,37	EC	255.813,62
		CS	1.532.476,81	1.155.838,89	FPV	425.950,00			TR	328.254,19
MISSIONE 11	Soccorso civile	RS	6.503,37	6.463,71	R	-39,66			EP	0,00
		CP	10.250,00	764,81	I	8.205,80	ECP	2.044,20	EC	7.440,99
		CS	16.753,37	7.228,52	FPV	0,00			TR	7.440,99
MISSIONE 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	RS	769.968,20	537.514,28	R	-134.303,60			EP	98.150,32
		CP	2.470.996,48	1.355.788,72	I	2.264.498,73	ECP	86.354,75	EC	908.710,01
		CS	3.112.572,52	1.893.303,00	FPV	120.143,00			TR	1.006.860,33
MISSIONE 13	Tutela della salute	RS	0,00	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	0,00	FPV	0,00			TR	0,00

MISSIONE	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 01/01/2018 (RS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)		RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)		IMPEGNI (I)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC=I-PC)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)		FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)		TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)	
MISSIONE 14	Sviluppo economico e competitività	RS	31.137,48		20.680,97	R	-553,98	EP	9.902,53
		CP	77.713,98		45.949,49	I	50.312,55	EC	4.363,06
		CS	108.850,24		66.630,46	FPV	0,00	TR	14.265,59
MISSIONE 15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	RS	0,00		0,00	R	0,00	EP	0,00
		CP	0,00		0,00	I	0,00	EC	0,00
		CS	0,00		0,00	FPV	0,00	TR	0,00
MISSIONE 16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	RS	0,00		0,00	R	0,00	EP	0,00
		CP	0,00		0,00	I	0,00	EC	0,00
		CS	0,00		0,00	FPV	0,00	TR	0,00
MISSIONE 17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	RS	0,00		0,00	R	0,00	EP	0,00
		CP	0,00		0,00	I	0,00	EC	0,00
		CS	0,00		0,00	FPV	0,00	TR	0,00
MISSIONE 18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	RS	0,00		0,00	R	0,00	EP	0,00
		CP	0,00		0,00	I	0,00	EC	0,00
		CS	0,00		0,00	FPV	0,00	TR	0,00
MISSIONE 19	Relazioni internazionali	RS	0,00		0,00	R	0,00	EP	0,00
		CP	0,00		0,00	I	0,00	EC	0,00
		CS	0,00		0,00	FPV	0,00	TR	0,00
MISSIONE 20	Fondi e accantonamenti	RS	0,00		0,00	R	0,00	EP	0,00
		CP	202.086,64		0,00	I	0,00	EC	0,00
		CS	21.819,47		0,00	FPV	0,00	TR	0,00

MISSIONE	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 01/01/2018 (RS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)		RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)				RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)		IMPEGNI (I)		ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP=CP-I-FPV)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC=I-PC)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)		FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)				TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)	
MISSIONE 50	Debito pubblico	RS	0,08		0,00	R	-0,08			EP	0,00
		CP	56.900,00		54.907,78	I	54.907,78	ECP	1.992,22	EC	0,00
		CS	56.900,08		54.907,78	FPV	0,00			TR	0,00
MISSIONE 60	Anticipazioni finanziarie	RS	0,00		0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00		0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00		0,00	FPV	0,00			TR	0,00
MISSIONE 99	Servizi per conto terzi	RS	160.803,59		38.785,25	R	-113.405,66			EP	8.612,68
		CP	1.913.000,00		1.034.424,86	I	1.072.400,90	ECP	840.599,10	EC	37.976,04
		CS	2.073.803,59		1.073.210,11	FPV	0,00			TR	46.588,72
	TOTALE MISSIONI	RS	3.303.752,11	PR	2.300.944,99	R	-511.541,05			EP	491.266,07
		CP	13.871.702,81	PC	7.025.066,92	I	10.342.187,22	ECP	1.373.721,09	EC	3.317.120,30
		CS	14.829.289,56	TP	9.326.011,91	FPV	2.155.794,50			TR	3.808.386,37
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	RS	3.303.752,11	PR	2.300.944,99	R	-511.541,05			EP	491.266,07
		CP	13.871.702,81	PC	7.025.066,92	I	10.342.187,22	ECP	1.373.721,09	EC	3.317.120,30
		CS	14.829.289,56	TP	9.326.011,91	FPV	2.155.794,50			TR	3.808.386,37

La spese di personale 2018

	consuntivo 2011	consuntivo 2012	consuntivo 2013	media del triennio 2011/2013	consuntivo 2016	consuntivo 2017	consuntivo 2018
retribuzioni e oneri contributivi	1.537.216,78	1.521.057,43	1.478.167,93	1.512.147,38	€ 1.428.093,36	€ 1.484.497,72	€ 1.540.949,66
spese connesse al personale	3.400,00	3.500,00	€ 4.000,00	€ 3.633,33	€ 3.800,00	€ 3.800,00	€ 11.270,60
oneri straord	7.194,76	5.000,00	936,7	€ 4.377,15	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
irap	88.990,24	88.058,10	86.758,44	87.935,59	86.659,80	84.528,28	90.074,70
Totale spesa di personale	1.636.801,78	1.617.615,53	1.569.863,07	1.608.093,46	€ 1.518.553,16	€ 1.572.826,00	€ 1.642.294,96
COMPONENTI DA SOTTRARRE ALL'AMMONTARE DELLA SPESA art. 1 comma 557 L. 296/2006							
totale spese da sottrarre	92.286,15	91.401,18	70.707,81	84.798,38	€ 188.644,88	€ 263.770,38	€ 329.346,90
COMPONENTI ASSOGGETTATE AL LIMITE DI SPESA art. 1 comma 557 L. 296/2006	1.544.515,63	1.526.214,35	1.499.155,26	1.523.295,08	1.329.908,28	1.309.055,62	1.312.948,06

La gestione di cassa nel corso del 2018:

Quadro riassuntivo della gestione di cassa 2018

		Conto	
	Residui	Competenza	Totale
Fondo di cassa al 01 Gennaio 2018	-		7.439.257,71
Riscossioni	1.202.588,75	9.696.024,27	10.898.613,02
Pagamenti	2.300.944,99	7.025.066,92	9.326.011,91
Differenza			9.011.858,82
Riscossioni da regolarizzare con reversali			0
Pagamenti da regolarizzare con mandati			0
pagamenti per azioni esecutive			0
Fondo di cassa al 31 Dicembre 2018			9.011.858,82

I servizi a domanda individuale resi nel corso del 2018 ai cittadini e il loro tasso di copertura:

Servizio	Entrate rendiconto 2018		Spese rendiconto 2018	% di copertura dei costi del servizio da parte dell'utenza	Differenza a carico del bilancio comunale (da RENDICONTO 2018)
Asilo Nido (domanda individuale) Spesa conteggiata interamente	186.956,97		590.311,78	31,67%	€ 403.354,81
Biblioteca servizi accesso ad internet/fotocopie (domanda individuale)	€ 16,00		€ 6.220,00	0,26%	€ 6.204,00
Impianti sportivi (esclusa piscina) (domanda individuale)	€ 12.836,59		€ 212.234,48	6,05%	€ 199.397,89
Cred Crid Cres (domanda individuale).	€ 45.137,09		€ 80.928,74	55,77%	€ 35.791,65
Refezione infanzia (domanda individuale).	€ 309.322,42		412.986,16	74,90%	€ 103.663,74
Refezione primaria (domanda individuale).	€ 238.234,32		276.931,67	86,03%	€ 38.697,35
Trasporto infanzia	€ 875,00		€ 30.426,00	2,88%	€ 29.551,00
Trasporto primaria	€ 6.188,00		€ 44.113,55	14,03%	€ 37.925,55
Trasporto medie.	€ 6.188,00		€ 44.113,55	14,03%	€ 37.925,55
Pre post scuola.	€ 40.235,40		€ 57.297,29	70,22%	€ 17.061,89
Assistenza domiciliare	€ 14.129,50		€ 83.770,09	16,87%	€ 69.640,59
Trasporto protetto	€ 8.525,00		€ 46.000,00	18,53%	€ 37.475,00
TOTALE	€ 868.644,29		€ 1.885.333,31	46,07%	€ 1.016.689,02

Il pareggio di bilancio nel 2018

Nel 2018 il pareggio di bilancio è stato conseguito con un saldo positivo di euro 392.000,00 secondo le risultanze che seguono:

Importi in migliaia di euro		
SALDO DI FINANZA PUBBLICA 2018		
		Competenza
1	SALDO DI COMPETENZA TRA ENTRATE E SPESE FINALI	393
2	Impegni degli enti locali colpiti dal sisma di cui agli allegati 1, 2 e 2-bis al decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189 per spese sostenute per investimenti, ai sensi dell'articolo 43-bis del decreto legge n. 50 del 2017, realizzati attraverso l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti e il ricorso al debito, non coperti da eventuali spazi finanziari acquisiti nel 2018 con le intese regionali e i patti di solidarietà nazionali (artt. 2 e 4 del D.P.C.M. 21 febbraio 2017, n. 21 e i patti di solidarietà di cui ai commi da 485 e seguenti dell' articolo 1 della legge n. 232 del 2016)	
3=1+2	SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI RIDETERMINATO	393
4	OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA 2018	0
5	SPAZI FINANZIARI ACQUISITI NELL'ANNO 2018 PER IL 2018 CON INTESE REGIONALI E PATTI DI SOLIDARIETA' NAZIONALI E NON UTILIZZATI PER INVESTIMENTI DI CUI AI COMMII 485 E SEGUENTI, ART. 1, LEGGE 232/2016 E DI CUI AGLI ARTT. 2 E 4 DEL D.P.C.M. N. 21/2017	1
6	SPAZI FINANZIARI ACQUISITI NELL'ANNO 2017 PER IL 2018 CON IL PATTO DI SOLIDARIETA' NAZIONALE ORIZZONTALE E NON UTILIZZATI PER INVESTIMENTI DI CUI ALL'ART. 4 DEL D.P.C.M. N. 21/2017	
7	RISORSE NETTE DA PROGRAMMARE ENTRO IL 20 GENNAIO 2019 PER INVESTIMENTI AI SENSI DELL'ART. 1, COMMII 789 E 790, DELLA LEGGE N. 205 DEL 2017	0
8=4+5+6+7	OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA 2018 RIDETERMINATO a seguito del recupero degli spazi finanziari acquisiti per il 2018 e NON utilizzati e delle Risorse nette da programmare entro il 20 gennaio 2019	1
9=3-8	DIFFERENZA TRA IL SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI RIDETERMINATO E OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA 2018 RIDETERMINATO	392

6.2 Gli indicatori di bilancio del rendiconto 2018

GLI INDICATORI DI BILANCIO

L'articolo 18-bis del decreto legislativo n. 118 del 2011 prevede che le Regioni, gli enti locali e i loro enti ed organismi strumentali, adottino un sistema di indicatori semplici, denominato "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" misurabili e riferiti ai programmi e agli altri aggregati del bilancio, costruiti secondo criteri e metodologie comuni. Con decreto del Ministero dell'Interno del 22/12/2015 sono stati definiti gli schemi relativi al Piano degli indicatori e dei risultati attesi di cui all'art. 18-bis del D. Lgs 118/2011, adottati a decorrere dall'esercizio 2016, con prima applicazione riferita al rendiconto di gestione 2016 e al bilancio di previsione 2017-2019. Il dispositivo provvede nel complesso ad estendere anche al comparto degli enti territoriali l'obbligo già previsto per il bilancio dello Stato di provvedere, in sede di preventivo o consuntivo, all'adozione di un sistema di indicatori volti alla misurazione delle politiche di bilancio ivi rappresentate; tali indici, costruiti secondo metodologie comuni per ciascun comparto, sono volti al fine di rendere comparabili, tra enti del medesimo settore, le dinamiche registrate dai relativi programmi di spesa e dagli altri aggregati di bilancio.

In particolare, i commi 2 e 3 dell'art. 18-bis del D. Lgs. 118/2011 prevedono che le Regioni e gli enti strumentali e gli enti locali e loro enti strumentali, siano d'ora innanzi tenuti ad allegare, ai documenti di bilancio o rendiconto, anche un quadro di sintesi delle *performance* finanziarie previste o registrate, sulla base degli specifici indicatori che saranno definiti con apposito D.M. concordato in sede di conferenza Stato-città. L'obbligo di allegare il prospetto degli indicatori al bilancio di previsione e al rendiconto è espressamente previsto dal successivo articolo 41. Gli indicatori del Rendiconto 2018 sono riportati nell'allegato 5).

ENTE STRUTTURALMENTE NON DEFICITARIO

L'Ente non è strutturalmente deficitario come risulta dagli allegati recanti i parametri obiettivi per la verifica degli enti deficitari, sia quelli di cui al DM 2013 che quelli aggiornati di cui alla nota dell'Osservatorio per la finanza locale del Ministero dell'Interno datati 20.02.2018 e pubblicati in data 1.03.2018. I parametri relativi al Rendiconto 2018 sono riportati anch'essi nell'allegato 5).

INDICATORE DELLA TEMPESTIVITA' DI PAGAMENTO 2018

Indicatore annuale di tempestività dei pagamenti calcolato secondo le modalità e criteri di cui al DPCM 22/09/2014 e circolare della Ragioneria Generale dello Stato n. 22 del 22.07.2015. RIFERITO ALL'ANNO 2018

Indicatore calcolato, ai sensi dell'art. 9 del DPCM 22.09.2014 e circolare della RGS n. 22 del 22.07.2015, come la somma, per ciascuna fattura emessa a titolo corrispettivo di una transazione commerciale, dei giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura o richiesta equivalente di pagamento e la data di pagamento ai fornitori moltiplicata per l'importo dovuto, rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento.

ANNO 2018

media 2 giorni